



Corso di Laurea: Cooperazione Internazionale e Sviluppo (L-37)
Anno Accademico: 2019/2020

Sommario

<i>I ANNO</i>	2
<i>Culture politiche</i>	2
<i>Economia politica</i>	6
<i>English language first level</i>	8
<i>Etnologia e antropologia culturale</i>	11
<i>Fondamenti di intercultura</i>	14
<i>Geografia economica</i>	18
<i>Istituzioni di diritto pubblico</i>	20
<i>Istituzioni di sociologia e comunicazione</i>	22
<i>Storia della modernizzazione</i>	24
<i>Storia delle dottrine politiche</i>	26
<i>II ANNO</i>	30
<i>Diritto internazionale</i>	30
<i>Diritto pubblico comparato</i>	33
<i>Lingua inglese</i>	35
<i>Politica economica internazionale</i>	37
<i>Psicologia sociale per lo sviluppo e la pace</i>	40
<i>Scienza della politica</i>	43
<i>Sociologia delle istituzioni e del mutamento</i>	46
<i>III ANNO</i>	50
<i>Storia dell'europa orientale</i>	50
<i>Strategie per la cooperazione</i>	52
<i>Tecnologie alimentari e nutrizione nei PVS / Merceologia degli alimenti</i>	54



I ANNO

Culture politiche

Docenti: Paolo Borioni

Collaboratori: Pierluigi Marinucci, Domenico Romano

Obiettivi formativi:

Conoscenza della formazione, evoluzione e trasformazione delle principali culture politiche europee (specie socialismo democratico, liberalismo/ordoliberalismo e nazionalismo) dalla metà del XIX secolo ad oggi. Inoltre, conoscenza del fenomeno politico populista e neopopulista nonché il suo impatto sulle culture politiche europee consolidate nel periodo suddetto

Capacità di distinzione fra teoria o ideologia e cultura politica, ovvero la realizzazione programmatica, organizzativa e sociale delle principali tendenze politiche europee

Scorgere le differenze fra le culture politiche del passato e del presente nonché le loro trasformazioni storiche

Comprendere le influenze della Unione Europea sulla evoluzione e involuzione delle culture politiche europee nonché sulla affermazione dei fenomeni e movimenti populistici e neopopulisti

Sapere comparare le varianti italiane con quelle di altri paesi specie europei

Contenuto e articolazione del corso:

1a) Una primissima descrizione del concetto di cultura politica nei suoi diversi aspetti. Differenza fra cultura politica e teoria politica, ideologia e programma politico.

1b) Il periodo formativo di alcune principali culture politiche europee a metà del XIX secolo:

- Il nazionalismo democratico e liberale pre-unitario in un quadro europeo

- L'affermarsi della questione sociale, i suoi principali vettori e il progressivo prevalere del nazionalismo conservatore e coloniale degli Stati

- Il socialismo democratico e il suo modello principale (la Spd tedesca) con le sue differenziazioni interne, le sue influenze europee, i suoi modelli organizzativi, i suoi elementi socio-organizzativi e istituzionali.

- La nascita della critica "irrazionalista" alla democrazia parlamentare, al socialismo, al capitalismo: l'anarcosindacalismo e le vie di ispirazione al nuovo nazionalismo mussoliniano.

1c) Si procederà poi a prefigurare come queste culture politiche impattano nel XX secolo con i diversi modelli di costruzione delle società e delle democrazie nazionali, ovvero come si traducono nelle diverse democrazie europee: specie in Italia, Regno Unito, Germania, Scandinavia

2a) Approfondimento e specificità del concetto di cultura politica

2b) Nella seconda fase si seguirà lo sviluppo delle diverse culture di destra e di sinistra nella Storia italiana nel XX secolo: dal periodo giolittiano alla fine della cosiddetta "Prima Repubblica"

3) In questa terza fase si prenderanno in considerazione le principali culture politiche della Europa integrata:



- Guerra fredda e post-Guerra fredda
- Cosa cambia nel contesto della UE dopo la guerra fredda
- Socialdemocrazia
- Ordoliberalismo
- Culture neopopuliste
- Sinistre radicali rosso-verdi

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Capacità di analizzare la interazione fra le culture politiche europee nei diversi paesi e nell'ambito della UE

Capacità di relazionare la storia e le trasformazioni delle culture politiche europee con la propria esperienza, le proprie memorie familiari, le proprie letture o esperienze culturali, gli avvenimenti appresi nei media

Capacità di esporre con linguaggio scientificamente proprio quanto sopra con i mezzi più diversi: power point, Relazioni orali, scritte, reportage, memorie eccetera

Analisi comune degli avvenimenti politici storici e contemporanei

Conoscenza di alcuni protagonisti o di persone impegnate in politica e nella ricerca storico/politica

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Una prova scritta prevederà due ore e comprenderà cinque quesiti fra cui gli esaminati dovranno sceglierne tre. Le risposte ai quesiti dovranno essere di media lunghezza: circa 300-400 parole. Tale prova sarà collocata negli ultimi giorni del corso e non sarà obbligatoria, ma l'averla svolta costituirà titolo di valutazione di favore se i risultati saranno positivi. Inoltre, sarà di parziale esonero per l'esame orale.

- La prova d'esame orale sarà ovviamente obbligatoria per tutti e si svolgerà in seguito.

Essa prevederà una sostanziale verifica del testo scritto se gli esaminandi lo avranno svolto. Solo in caso di incertezze l'esame si protrarrà e approfondirà come per gli esaminandi che non avevano svolto l'esame scritto. Per questi ultimi l'esame orale sarà più approfondito e con più quesiti.

La raccomandazione metodologica riguardante ogni tipo di prova o ricerca sarà la seguente:

Procedere nella analisi di studio dei problemi e specie nella esposizione come segue

1) Periodizzazione:

a) Quadro cronologico

b) Quadro concettuale (motivi della scelta di eventi e relazioni sociali come inizio e fine di un certo periodo/concatenazione di eventi/trasformazioni)

2) Concisa ricostruzione di fatti, relazioni sociali, principali problematiche e/o cambiamenti o personalità) all'interno di una certa cornice cronologica o concettuale

Concisa ricostruzione di cause ed effetti dei fenomeni osservati

3) Analisi: ulteriore e approfondita valutazione delle cause/effetti nei fenomeni osservati

a) Opinione

A chi è rivolto il corso:

Studentesse e studenti del triennio



Metodi didattici:

Modalità di svolgimento

- La base prevalente del corso sarà costituita da lezioni frontali, seppure avvalendosi di materiale vario: slides, video, letture comuni e commenti di brani e fonti eccetera. - Le lezioni del docente saranno coadiuvate da seminari o conferenze di altri docenti su singoli temi. - Oltre a questo, saranno previste prove, laboratori e ricerche come: 1) brevi testi di approfondimento ed analisi su tematiche, contesti personaggi ed eventi politici 1b) relazione ai colleghi e discussione sulle analisi svolte dagli studenti. Saranno permessi anche materiali video eventualmente da mostrare a lezione. 2) Ricerche/inchieste in famiglia o nell'ambiente di riferimento su come sono stati vissuti eventi, culture ed esperienze politiche. Saranno permessi anche materiali video eventualmente da mostrare a lezione. 2b) lavori simili sul cambiamento delle culture politiche negli anni Queste prove saranno svolte prevalentemente o esclusivamente nella seconda parte del corso dopo avere esaminato almeno in grande parte il divenire storico delle culture politiche prese in esame

Modalità di valutazione della frequenza:

Modalità di valutazione

- La frequenza assidua alle lezioni e la partecipazione attiva ai laboratori, alle ricerche e alle relative discussioni saranno titolo di valutazione positiva (vedi obbiettivi formativi e modalità di svolgimento)

Testi d'esame:

Si tratta di circa 500-600 pagine totali a seconda delle scelte

(Nb: si cercherà di rendere possibile l'acquisizione dei testi nel modo più facile ed economico)

1) Testi di riferimento storico

- Da James H. Billington, Con il fuoco nella mente. Le origini della fede rivoluzionaria, Il Mulino, Bologna, 1986 (fotocopie) i seguenti quattro capitoli: a) VI-Rivoluzione nazionale contro rivoluzione sociale (p.229: non tutti i paragrafi saranno oggetto di esame) b) XII-Il tramonto del nazionalismo rivoluzionario (p.499-548: anche qui saranno indicati i paragrafi oggetto di esame) c) XIII- La macchina. La socialdemocrazia tedesca (p. 561-582) d) XV- Il sindacalismo rivoluzionario (p. 637-663)

- G. Carocci, Destra e sinistra nella storia d'Italia, Laterza, 2002 da pag. 53 a pag. 196

A margine di questo volume una disamina dell'articolo 3 della Costituzione italiana e le 3 culture (liberal-democratica, Cristiano-sociale e socialista-marxiana) che si individuano nella sua formulazione.

2) Le culture politiche dell'Europa odierna: I partiti politici:

- A. Mastropaolo, Donde vengono e dove se ne stanno andando i partiti politici?, "Parole Chiave", 47, 2012 (testo disponibile in fotocopia)

Socialdemocrazia: - P. Borioni, La socialdemocrazia nordica e la "sfida democratica al capitalismo", "Diacronie". Studi di Storia Contemporanea, N. 9, 1|2012 (disponibile in Rete o in distribuzione gratuita)

Ordoliberalismo/Economia Sociale di Mercato: - L. Mesini, L'ordoliberalismo: un'introduzione alla Scuola di Friburgo, "Pandora", settembre 26, 2016, (testo introduttivo, disponibile)

- A. Zanini, Principi costitutivi e principi regolativi della Wettbewerbsordnung ordoliberal. A proposito di Walter Eucken, "Scienza e Politica, per una storia delle dottrine" (testo in distribuzione gratuita)

Populismo-Neopopulismo: - Rivista "Italianieuropei", numero 4, 2016: Rubrica antologica "Nero



d'Europa" (pp. 11-51), articoli degli autori: F. Musella, M. Tarchi, N. Genga, B. Luverà, P. Borioni
P. Borioni, Massimalismo e riformismo nel socialismo italiano del secondo dopoguerra, 2019,
Fondazione Brodolini (disponibile)

Da M. Almagisti, C. Baccetti, P. Graziano: Introduzione alla politologia storica, Carocci 2019,
Capitoli: 1-L'analisi storica comparata nello studio delle culture politiche italiane

4-La geografia della cultura civica in Italia negli ultimi 30 anni

6- "Com'era rossa la mia valle", La subcultura politica nel Val d'Arno inferiore

8- La sinistra radicale nell'europa mediterranea: 1989-2018 verso un bilancio quasi trentennale.

A scelta:

da: C. Fumagalli, S. Puttini, Destra, Feltrinelli, 2018

a) M. Tarchi, Molte destre, nessuna destra? Sul dubbio fondamento della visione "geografico assiale"
della politica

b) P. Ignazi, Fascismo, neofascismo, postfascismo

c) D. Palano, La maggioranza silenziosa. Chi vota la destra populista?

da: C. Arruzza, Tithi Bhattacharya, Nancy Fraser, Femminismo per il 99%, 2019, Considerazioni finali

C. Mouffe, Per un populismo di sinistra, Laterza 2018.



Economia politica

Numero di crediti :9

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **SECS-P/01**

Numero di crediti :9

Docenti: Azzurra Rinaldi

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di discutere di processi decisionali individuali, di forme di mercato, di comprendere il funzionamento dei sistemi economici, il ruolo dello Stato nell'economia.

Contenuto e articolazione del corso:

Microeconomia

1. Introduzione alla microeconomia
2. Domanda ed offerta
3. Il comportamento del consumatore
4. Il comportamento dell'impresa
5. La funzione di produzione
6. I costi di produzione
7. L'ottima combinazione dei fattori produttivi
8. La massimizzazione del profitto in un mercato di concorrenza perfetta
9. Il monopolio e i mercati non concorrenziali
10. L'offerta dell'impresa
11. I casi di fallimento del mercato e la giustificazione dell'intervento pubblico

Macroeconomia

1. Introduzione alla macroeconomia
2. Elementi di contabilità nazionale
3. La domanda aggregata
4. Il modello di determinazione del reddito
5. La politica fiscale
6. La moneta, natura e ruolo del sistema finanziario
7. L'offerta di moneta ed il ruolo della banca centrale
8. Gli strumenti della politica monetaria
9. La domanda di moneta e l'equilibrio monetario
10. L'equilibrio macroeconomico in un'economia chiusa a prezzi dati.
11. Il modello IS-LM



12. La politica monetaria e fiscale nel modello AS-AD a prezzi flessibili
13. Equilibrio macroeconomico, prezzi ed aggiustamento internazionale

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

La conoscenza degli strumenti di analisi micro e macroeconomica di base consentirà allo studente di capire la funzione del mercato nelle società capitalistiche e il ruolo dello Stato nell'economia. Gli studenti sapranno orientarsi nell'uso degli strumenti bibliografici di base, conoscendo la terminologia ed i metodi utilizzati dall'analisi economica, le modalità argomentative e l'approccio critico ai testi. Lo studente sarà in grado di esprimere opinioni personali sulle diverse problematiche che caratterizzano le economie di mercato e di analizzare i principali problemi dello sviluppo economico. La conoscenza delle basi di micro e macroeconomia consentirà allo studente di avvicinarsi a tematiche che sono proprie dei corsi di economia avanzati e specialistici.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Esame scritto con domande aperte.

Come ottenere la tesi:

Scrivere a: azzurra.rinaldi@unitelmasapienza.it

Testi d'esame:

N. Boccella, C. Imbriani, P. Morone "Analisi Microeconomica e Scelte Pubbliche", LED Edizioni.
N. Boccella, F. D'Orlando, A. Rinaldi "Macroeconomia", LED Edizioni
N. Boccella (a cura di) "Crisi Economico-Finanziaria, Legge di Bilancio e Fonti del Diritto", Edizioni Nuova Cultura.



English language first level

Numero di crediti :3

Semestre: **1° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **L-LIN/12**

Docenti: Laura Ferrarotti Battino

Obiettivi formativi:

L'obiettivo principale del corso è di fornire agli studenti una conoscenza sufficientemente ampia del lessico in lingua inglese e degli aspetti sintattici e grammaticali. Tale padronanza viene acquisita attraverso il consolidamento delle abilità di base della lingua (parlato, ascolto, lettura e scrittura), per permettere la comprensione di testi specialistici, favorendo inoltre lo studio autonomo e la pratica di abilità comunicative utili per l'attività lavorativa.

1. Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso parte da un livello pre-intermedio (A2). Gli studenti affronteranno testi e materiali specialistici relativi a business English per questo livello.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli aspetti teorici riguardanti la lingua inglese sono affiancati da esercitazioni pratiche mirate di varia tipologia. In tal modo gli studenti potranno applicare la lingua inglese, sia attraverso specifiche tecniche di studio, sia mettendo a frutto le esercitazioni svolte.
3. Autonomia di giudizio degli studenti: gli studenti sono incoraggiati a coltivare una maggiore autonomia di apprendimento e di sviluppo di analisi critica rispetto alle tipologie dei testi e al loro contenuto.
4. Capacità di comunicare quanto si è appreso: Attraverso un approccio didattico sostanzialmente interattivo, gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alla didattica. Ciò contribuisce a sviluppare le capacità comunicative in lingua inglese a sviluppare e applicare quanto appreso durante il corso. Durante la lezione gli studenti dovrebbero comunicare solamente in inglese.
5. Capacità proseguire negli studi in modo autonomo: Alla fine del corso si presume che gli studenti frequentanti abbiano acquisito una conoscenza della lingua specialistica che permetta loro applicare tale conoscenza a varie situazioni e contesti. Tali strumenti e capacità permetteranno agli studenti di approfondire lo studio della lingua inglese specialistica proseguendo anche in modo autonomo quando verranno in contatto con il mondo del lavoro.

English:

The main objective of the course is to provide students with a sufficiently broad knowledge of the lexicon in English and of grammatical and syntactic aspects. This mastery is acquired through the consolidation of the basic skills of the language (spoken, listening, reading and writing), to allow the understanding of specialized texts, also encouraging the independent study and practice of communication skills useful for the work.

1. Knowledge and understanding: The course starts from a pre-intermediate level (A2). Students will study texts and specialist materials related to business English for this level.



2. Ability to apply knowledge and understanding: The theoretical aspects concerning the English language are flanked by practical exercises of various types. In this way, students will be able to apply the English language, either through specific study techniques, or by making use of the exercises carried out.

3. Students' autonomy of judgment: students are encouraged to cultivate greater autonomy of learning and development of critical analysis with respect to the types of texts and their content.

4. Ability to communicate what has been learned: Through a substantially interactive teaching approach, students are encouraged to participate actively in teaching. This helps to develop the communication skills in English to develop and apply what has been learned during the course. During the lesson, students should only communicate in English.

5. Ability to continue the studies independently: At the end of the course it is assumed that the attending students have acquired a knowledge of the specialized language that allows them to apply this knowledge to various situations and contexts. These tools and skills will allow students to deepen the study of specialized English language and will also continue independently when they come into contact with the world of work.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Le lezioni e gli esercizi previsti nel corso riguarderanno una revisione degli aspetti grammaticali, sintattici, fonetici e lessicali a livello A2 e un'introduzione al livello B1 di conoscenza dell'inglese al fine di favorire l'uso autonomo della lingua.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

È richiesta una conoscenza dell'inglese a livello A2

English:

Students should have a A2 level knowledge of English.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'esame finale consiste in una verifica scritta e orale in lingua inglese sugli argomenti trattati nelle unit del libro di testo e sui relativi esercizi di grammatica e di comprensione.

AVVISO IMPORTANTE: NELLA PRESENTE FASE DI EMERGENZA SANITARIA CI SARA' **SOLO UN ESAME ORALE E NON QUELLO SCRITTO**. PER I DETTAGLI SUL NUOVO PROGRAMMA DI ESAME CONSULTARE LE NEWS DELLA WEBCATTEDRA.

English:

There will be a written and an oral exam based on the topics dealt with in the text book and on the grammar and comprehension exercises.

IN THE PRESENT HEALTH EMERGENCY PHASE THERE WILL BE ONLY AN ORAL EXAM. FOR DETAILS ON THE ORAL EXAM PROGRAM PLEASE REFER TO THE NEWS OF THE 'WEBCATTEDRA'.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti del primo anno del Corso di Laurea in Cooperazione Internazionale e Sviluppo. Si tratta di un'idoneità da 3 cfu (24 ore). Il corso avrà luogo il martedì dalle 16 alle 19 presso l'aula Blu 3 (città universitaria, Piazzale A. Moro 5), a partire da martedì 15/10/2019.



Gli studenti che hanno superato il test di inglese incluso nel test di ingresso (2019-2020) sono automaticamente esonerati dall'esame di English Language First Level e pertanto non sono tenuti a frequentare il corso. Tuttavia, anche chi abbia superato il test di inglese può frequentare il corso se lo ritiene utile per esercitarsi.

Come ottenere la tesi:

Presentare un progetto di una pagina su un argomento riguardante la lingua inglese corredato da un indice di massima e una bibliografia.

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, sia individuali, in coppia e di gruppo, finalizzate all'acquisizione e all'uso pratico della lingua inglese. La partecipazione e la discussione in lingua inglese da parte degli studenti è altamente incoraggiata. Scopo del corso di English Language First Level è quello di fornire e rafforzare i fondamenti grammaticali, sintattici, lessicali e fonetici della lingua inglese anche attraverso un approccio didattico sostanzialmente comunicativo.

Al fine per favorire un apprendimento progressivamente autonomo della lingua inglese, gli studenti sono inoltre impegnati nelle seguenti attività ed esercitazioni:

- 1) letture con esercizi di comprensione dei testi;
- 2) visione e ascolto di materiali video con esercizi di comprensione e discussione in lingua inglese sul contenuto;
- 3) esercizi riguardanti aspetti grammaticali, sintattici, lessicali e fonetici della lingua inglese.

English:

There will be regular lessons and individual, pair work and group exercises. The aim of the exercises is to acquire a general and practical use of the English language. Student participation and class discussions are highly encouraged.

In order to favour an autonomous study of the English language, students are encouraged to carry out the following activities:

- 1) text reading comprehension and exercises;
- 2) Videos and listening to audio material with exercises and discussions in English;
- 3) grammar, syntax, lexical and phonetic exercises.

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza non è obbligatoria. Tuttavia, gli studenti che intendono frequentare per poter sostenere gli eventuali esoneri alla fine corso devono essere presente per almeno il 70% delle lezioni.

English:

Attendance is not obligatory. Students who intend to attend the course can take tests at the end of the course. To this end they should attend at least 70% of the classes.

Testi d'esame:

Libro di testo: *International Express: Pre-Intermediate Level*, Third Edition, Student's Book Pack. Keith Harding and Rachel Appleby, Oxford University Press.

Suggested Grammar: R. Murphy, *Essential Grammar in Use*, Cambridge, Cambridge University Press.



Etnologia e antropologia culturale

Numero di crediti :9

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **M-DEA/01**

Docenti: Enrico Sarnelli

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di familiarizzare gli studenti con le tematiche e i concetti dell'etnologia e dell'antropologia culturale. La storia della disciplina permetterà di conoscere e confrontare metodi e tecniche di indagine e di verificare come i problemi che si pone la ricerca siano correlati ad una determinata congiuntura storica e politica. La seconda parte del corso è finalizzata ad una riconsiderazione critica degli approcci teorici ed empirici allo studio del dono. Gli argomenti affrontati nel corso includono le forme di dono rilevate nelle cosiddette "società tradizionali" (il *kula* melanesiano, il *potlach* nordamericano, etc). In una prospettiva comparativa saranno poi considerate alcune forme di dono caratteristiche della nostra modernità, attribuendo una particolare rilevanza ai doni fra estranei (donazioni di organi e sangue, doni caritatevoli, aiuti internazionali allo sviluppo, ecc.), ai fenomeni di solidarietà oblativa emergenti nelle web community quali, ad esempio, il *file sharing* e all'immaginario solidaristico attivo nelle campagne di aiuto umanitario

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso è strutturato in due parti.

Nella prima parte del corso verranno presentati alcuni dei principali temi ed oggetti della ricerca etno-antropologica. La storia della disciplina permetterà di conoscere e confrontare metodi e tecniche di ricerca e di verificare come i problemi che si pone la ricerca siano correlati ad una determinata congiuntura storica e politica.

La seconda parte del corso è finalizzata ad una riconsiderazione critica degli approcci teorici ed empirici allo studio del dono, a partire dalle pionieristiche riflessioni di Marcel Mauss, fino alle posizioni più significative e rilevanti che animano il dibattito attuale (Bourdieu, Godbout, Caillé, Carrier, Godelier, Henaff costituiscono i principali autori di riferimento).

Gli argomenti affrontati nel corso includono le forme di dono rilevate nelle cosiddette società tradizionali o premoderne, quali il *kula*, il *potlach*, i principi e le obbligazioni connesse alle pratiche oblativa e i concetti di "spirito del dono", reciprocità e "fatto sociale totale". In una prospettiva comparativa saranno poi considerate alcune forme di dono caratteristiche della nostra modernità, attribuendo una particolare rilevanza ai doni fra estranei (donazioni di sangue, solidarietà oblativa emergenti nelle web community quali, ad esempio, il *file sharing*, ecc.) e alle diverse modalità con cui l'immaginario solidale viene mobilitato nelle campagne di aiuto umanitario.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Alla fine del corso gli studenti disporranno di un inquadramento storico complessivo del sapere etno-antropologico e saranno in grado di valutare pregi e limiti di una varietà di prospettive teoriche. Si familiarizzeranno con i metodi di ricerca e le fonti utilizzati da antropologi ed etnologi e svilupperanno



una consapevolezza degli aspetti etici connessi all'attività antropologica di ricerca. Apprenderanno infine i significati variabili che la pratica del dono può assumere in contesti storici e culturali differenti e comprenderanno quanto lo studio dei processi donativi abbia rinnovato ed arricchito la nostra comprensione dell'esperienza umana in una ampia varietà di situazioni sociali.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La prova scritta consiste in un test di 5 domande a risposta aperta (4 per gli studenti da 6 cfu) e verte sulla generalità degli argomenti affrontati nel corso. Ha carattere individuale e si svolge in aula nelle date prefissate dal calendario accademico. Il test si basa su domande con due livelli di difficoltà.!) Domande di tipo generale mirate a valutare la conoscenza e la comprensione di teorie e concetti fondamentali; 2) Domande più complesse che richiedono conoscenze approfondite e la capacità di servirsi di ragionamenti di tipo critico e riflessivo. Entro una settimana dallo svolgimento della prova, risultati saranno pubblicati sulla web cattedra e contestualmente verranno indicate delle date in cui prendere visione del proprio elaborato

A chi è rivolto il corso:

Studenti del primo anno del corso di laurea triennale in Cooperazione e sviluppo (9 cfu); studenti del terzo anno del corso di laurea in Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali (6 cfu); studenti di altri corsi di laurea che abbiano inserito Etnologia e Antropologia Culturale tra i "crediti a scelta dello studente"; studenti di ordinamenti precedenti che non abbiano ancora sostenuto l'esame di Etnologia e/o Antropologia Culturale

Come ottenere la tesi:

Dopo aver sostenuto con esito positivo l'esame di Etnologia ed Antropologia Culturale, lo studente potrà sostenere una seconda prova su un programma concordato con i docenti (solitamente inerente l'argomento che sarà oggetto della tesi) o in alternativa accedere direttamente al lavoro di tesi. L'argomento (di carattere o di interesse etno-antropologico) e la metodologia verranno discussi con i docenti ed è raccomandata la presentazione di un progetto scritto (con annessa bibliografia consultata) da parte dello studente. In qualche caso può essere richiesta la conoscenza della lingua inglese e/o francese. Per il lavoro di progettazione, elaborazione e stesura è previsto un impegno di almeno 3 mesi. È consigliabile seguire i seminari previsti dalla cattedra oltre alla lettura preventiva del saggio di U.Eco, Come si fa una tesi di laurea, Milano, Bompiani, 1977 oppure il testo di M. Morcellini (a cura di), La cultura della tesi. Guida alla tesi di laurea e alla redazione-testi, Lecce, Pensa Multimedia, 2008.

Metodi didattici:

Nel corso delle lezioni sono previsti momenti di discussione e attività di gruppo. Agli studenti sarà richiesto di impegnarsi in modo riflessivo in dibattiti, problem solving e lavori di presentazione. Gli studenti sono incoraggiati a scrivere brevi papers (approssimativamente di 4-5) pagine sugli argomenti oggetto del corso. Questi esercizi facoltativi sono volti a dimostrare il grado di comprensione delle letture e delle discussioni che hanno luogo durante le lezioni. È prevista inoltre la partecipazione di altri docenti ed esperti



Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza è attestata attraverso la firma apposta su di un foglio di frequenza. Gli studenti frequentanti non sono tenuti allo studio integrale della Storia dell'Antropologia ed hanno un minor numero di domande a cui rispondere nella prova di valutazione

Testi d'esame:

Programma d'esame per il corso di Etnologia e antropologia culturale 2017/18 corsi di laurea in Cooperazione internazionale e sviluppo e Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali
Frequentanti:

1. Fabietti, U., Storia dell'antropologia, Bologna, Zanichelli, 2011. Del testo di U. Fabietti, Storia dell'antropologia, dovrà essere posta particolare attenzione allo studio dei seguenti capitoli: Cap.: 1, 2, 3, 4, 6 (solo paragrafo 6.3), 7 (solo paragrafo 7.4), 8, 9, 11, 13, 14 (solo paragrafo 14.1), 15 (solo paragrafo 15.1), 17, 19 (escluso paragrafo 19.4), 20 (escluso paragrafo 20.3). Si consiglia la lettura dei "Testi esemplari", anche se non saranno oggetto della prova d'esame.
 2. Falcioni D. (a cura di), Cosa significa donare?, Napoli, Guida, 2011
 3. Godbout, J. Lo spirito del dono, Torino, Bollati, Boringhieri, 1998
- Esclusivamente gli studenti del corso da 9 cfu:
4. Marcel Mauss, Saggio sul dono, Torino, Einaudi, 2002

NON FREQUENTANTI

Programma d'esame per il corso di Etnologia e antropologia culturale 2017/18 corso di laurea in Cooperazione internazionale e sviluppo (9cfu) e e Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali (6cfu)

1. Fabietti, U., Storia dell'antropologia, Bologna, Zanichelli, 2011
 2. Falcioni D. (a cura di), Cosa significa donare?, Napoli, Guida, 2011
 3. Godbout, J. Lo spirito del dono, Torino, Bollati, Boringhieri, 1998
- Esclusivamente gli studenti del corso da 9 cfu:
4. Marcel Mauss, Saggio sul dono, Torino, Einaudi, 2002

Bibliografia per Approfondimenti

- M. Anspach, A Buon Rendere, Torino, Bollati Boringhieri, 2010
M.Henaff, Il prezzo della verità. Il dono, il denaro, la filosofia, Troina, Città Aperta, 2006
J. Godbout, Ce Qui Circule Entre Nous, Paris, Seuil, 2007
E. Sarnelli, Diede ai nobili indios dei monili perché se ne adornassero, in AAVV, Il Dono, Palermo, Di Girolamo, 2014
L. Chouliaraki, Lo spettatore ironico. La solidarietà nell'epoca del post-umanitarismo, Milano, Mimesis, 2014
M. Gunnarson, & F.Svenaesus (eds), The body as gift, resource, and commodity exchanging organs, tissues, and cells in the 21st century, Södertörns, 2014.



Fondamenti di intercultura

Numero di crediti :9

Semestre: **1° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **L-LIN/06**

Docenti: Stefano Tedeschi

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire competenze teoriche di base su tutti i principali aspetti della mediazione linguistica interculturale, in prospettiva interdisciplinare. E' rivolto a studenti di primo anno. La parte relativa ai mondi ispanici vuole fornire un'introduzione generale al carattere interculturale e meticcio delle culture che si esprimono in lingua spagnola, sia in Europa che in America.

La prima parte del Corso affronta le basi della mediazione e della formazione interculturale: definizione delle competenze interculturali; raffigurazione della diversità in arte, letteratura, cinema e musica; Nascita e sviluppo degli stereotipi culturali nella lingua italiana e in quella spagnola; concetto di razza ed etnia; pregiudizi e razzismi ad essi collegati, nel passato e in tempi recenti; schema panoramico della storia delle scoperte geografiche, dei colonialismi e delle migrazioni.

La seconda parte si occuperà delle culture di Lingua Spagnola come culture multiculturali, attraverso testi, autori, eventi storici e personaggi -reali o di finzione- che rappresentano esempi di tale multiculturalità. Si tratteranno -tra gli altri- i temi della presenza araba nella cultura spagnola; la scoperta e la conquista del Nuovo Mondo; la Malinche come figura di mediazione; la cultura gitana e le culture di lingua spagnola; l'indigenismo e il concetto di letterature eterogenee; Fernando Ortiz e la transculturazione; letterature e culture delle migrazioni americane.

Contenuto e articolazione del corso:

Il Corso si svolgerà secondo il seguente calendario ed affronterà i seguenti temi:

Lezioni A **(A) comuni per tutti.**

Lezioni B **(B) solo per studenti di Cooperazione Internazionale**

Le lezioni si svolgono secondo il seguente orario:

lunedì 11-13, Edificio Marco Polo Aula 105

martedì 13-15, Edificio Marco Polo Aula 203

giovedì 14-16, aula Blu 1 Piano Terra (solo studenti di Cooperazione)

A.1. LUNEDI 30.09.2019 – h: 11.00-13.00

Introduzione generale al corso. Informazioni su modalità di svolgimento, presenze, esami, verbalizzazioni.

L'identità

A.2. MARTEDI 1.10.2019 – h: 13.00-15.00

La mediazione: cos'è, come nasce, come si studia. Traduzione, interpretariato, mediazione: ambiti diversi di una stessa disciplina?

B.1. GIOVEDI 3.10.2019 – h: 14.00-16.00

Elementi di base di sociologia delle migrazioni

A.3 LUNEDI 7.10.2019, h: 11.00-13.00



Cultura. Definizioni e teorie

A.4. MARTEDI 8.10.2019 – h: 13.00-15.00,

La comunicazione interculturale. Come il corpo comunica. Linguaggi verbali e non verbali. La traduzione come mediazione. Forme di traduzione intersemiotica.

B.2. GIOVEDI 10.10.2019– h: 14.00-16.00

Cittadinanza e Intercultura

A.5. LUNEDI 14.10.2019 – h: 11.00-13.00

Le competenze interculturali. Cosa sono, come si acquisiscono, come si misurano.

A.6. MARTEDI 15.10.2019 - h: 13.00-15.00

Il concetto di stereotipo e le sue varie dimensioni.

A.7. LUNEDI 21.10. 2019 – h. 11.00-13.00,

Il ruolo dell'immagine nella costruzione degli stereotipi

B.3. GIOVEDI 24.10.2019 – h: 14.00-16.00,

Stereotipi e questioni di genere

A.8. LUNEDI 28.10. 2019 – h. 11.00-13.00,

Deumanizzazione. Dal pregiudizio alla de-umanizzazione. Il Fascismo e l'idea della diversità. *La difesa della razza*: storia di una rivista e della sua influenza sulla vita, la cultura e la mentalità italiane del periodo

A.9. MARTEDI 29.10. 2019 – h. 13.00-15.00

Stereotipi e linguaggi della pubblicità.

B.4. GIOVEDI 31.10. 2019 – h. 14.00-16.00,

Gli zoo umani.

A.10. LUNEDI 4.11. 2019 – h. 11.00-13.00,

Per una storia del colonialismo e del razzismo. I secoli XVI° e XVII°

A.11. MARTEDI 5.11. 2019 – h. 13.00-15.00

Per una storia del colonialismo e del razzismo. I secoli XVIII° e XIX°

B.5 GIOVEDI 7.11. 2019 – h. 14.00-16.00

Cannibali, giganti e selvaggi

A.12. LUNEDI 11.11. 2019 – h. 11.00-13.00,

Per una storia del colonialismo e del razzismo. Il secolo XX°

A.13. MARTEDI 12.11.2019- h: 13.00-15.00,

Per una storia delle migrazioni in età moderna e contemporanea. L'identità europea come identità migrante. Migrazioni e spostamenti di popolazioni. La Grande Migrazione europea tra XIX° e XX° secolo: il caso italiano. Le migrazioni contemporanee.

B.6. GIOVEDI 14.11.2019 – h: 14.00-16.00

Le migrazioni italiane dall'Ottocento a oggi.

A.14. LUNEDI 18.11. 2019 – h. 11.00-13.00

La Spagna e la cultura araba.

A.15. MARTEDI 19.11.2019- h: 13.00-15.00

Storie di pícaros: un genere interculturale?

B.7. GIOVEDI 21.11.2019 – h: 14.00-16.00,

Marrani e Sefarditi: per una storia degli ebrei spagnoli



A.16. LUNEDI 25.11. 2019 – h. 11.00-13.00,

La scoperta dell'America e le sue riscritture.

A.17.MARTEDI 26.11.2019- h: 13.00-15.00,

Mediatori interculturali nelle culture americane di lingua spagnola: due casi esemplari

B.8.GIOVEDI 28.11.2019 – h: 14.00-16.00,

L'immagine dell'America nella cultura europea: un caso di studio

A.18.LUNEDI 2.12.2019 – h. 11.00-13.00,

La figura del gitano nella cultura spagnola, da Cervantes a García Lorca

A.19. MARTEDI 3.12. 2019 – h. 13.00-15.00

La questione indigena in America Latina

B.9. GIOVEDI 5.12. 2019 – h. 14.00-16.00

Dal postcoloniale al decoloniale.

A.20. LUNEDI 9.12. 2019 – h. 11.00-13.00

Storia e storie della migrazione in America Latina

A.21. MARTEDI 10.12. 2019 – h. 13.00-15.00

Le culture meticce dei Caraibi

B.10. GIOVEDI 12.12. 2019 – h. 14.00-16.00

Per una storia del razzismo a Cuba

A.22. LUNEDI 16.12. 2019 – h. 11.00-13.00

La letteratura *chicana* come letteratura di frontiera

B.11. MARTEDI 17.12. 2019 – h. 13.00-15.00

La migrazione araba in America Latina.

B.12. GIOVEDI 19.12. 2019 – h. 14.00-16.00

Una storia dell'immigrazione in Italia

B.13. MARTEDI 7.01. 2020 – h. 13.00-15.00

Le scritture migranti in Italia e in Spagna

B.14. GIOVEDI 9.01.2020 – h. 14.00-16.00

Per una filosofia interculturale

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessun prerequisito richiesto

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Prova scritta e orale, con esercitazioni in itinere

A chi è rivolto il corso:

Studenti di primo anno.

Metodi didattici:

Lezioni Frontali.

Materiali ed esercitazioni sulla piattaforma elearning Sapienza 2 Moodle



Modalità di valutazione della frequenza:

Frequenza non obbligatoria.

Gli studenti non frequentanti devono prendere contatto con il docente tre mesi prima dello svolgimento dell'esame.

Testi d'esame:

Bibliografia Parte Generale:

Testi obbligatori per tutti:

R.Gallissot – M. Kilani – A. Rivera, L'imbroglio etnico in quattordici parole-chiave, Dedalo, Bari, 2001 (per i frequentanti solo le parti che verranno indicate durante il Corso)

P.E. Balboni, La comunicazione interculturale, Marsilio, 2007

S. Machetti – R. Siebetcheu, Che cos'è la mediazione linguistico-culturale, Il Mulino, Bologna, 2017

Michele Colucci, Storia dell'immigrazione straniera in Italia, Carocci, 2018

Due testi a scelta fra:

M. Aime e altri, Contro il Razzismo. Quattro ragionamenti, Einaudi, Torino, 2016

S. Benhabib, I diritti degli altri. Stranieri, residenti, cittadini, Raffaello Cortina, Milano, 2006

M. Catarci, M. Fiorucci, E. Santarone, In forma mediata. Saggi sulla mediazione interculturale, Unicopli, Milano, 2009

P. Collier, Exodus. I tabù dell'immigrazione, Laterza, Roma-Bari, 2016

V. Domenici, Uomini nelle gabbie. Dagli zoo umani al razzismo della vacanza etnica, Il Saggiatore, Milano, 2015

G. Favaro – M. Fumagalli, Capirsi diversi, Idee e pratiche di mediazione interculturale, Carocci, Roma, 2004

G.M. Fredrickson, Breve storia del razzismo, Donzelli, Roma, 2016

A. Gazzoni, Pensiero Caraibico, Ensemble Edizioni, 2016

L. Giraud, La questione indigena in America Latina, Carocci, Roma, 2009

K. Koser, Le migrazioni internazionali, Il Mulino, Bologna, 2009

G. Mantovani, L'elefante invisibile. Alla scoperta delle differenze culturali, Giunti, Firenze, 2009

V. Pisanty, La difesa della razza, Bompiani, 2007

A. Portera, Competenze interculturali. Teoria e pratiche nei settori scolastico-educativo, sanitario, giuridico, aziendale e della mediazione culturale, Angeli, Milano, 2013

P. Rebughini, In un mondo pluralista. Grammatiche dell'interculturalità, UTET, Torino, 2014

M.K. Rhazzali, Comunicazione interculturale e sfera pubblica. Diversità e mediazioni nelle istituzioni, Carocci, Roma 2015

J. Talon, Incontri coi selvaggi, Quodlibet, Roma, 2016

T. Todorov, La conquista dell'America: il problema dell'altro. Torino, Einaudi Tascabili, 1982

P. Vignolo, Cannibali, giganti e selvaggi, B. Mondadori, Milano, 2009

P. Villano, Pregiudizi e stereotipi, Carocci, Roma, 2013

C. Volpato, Deumanizzazione. Come si legittima la violenza, Laterza, Roma-Bari, 2011

A. Vanoli, La Spagna delle tre culture, Viella, Roma, 2006 (solo prima parte).



Geografia economica

Numero di crediti :9

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **MGGR/02**

Semestre: **2° semestre**

Docenti:

Obiettivi formativi:

Gli studenti che abbiano superato l'esame conosceranno i processi spaziali e temporali che hanno contribuito all'odierna configurazione delle relazioni sociali, politiche, economiche e territoriali nel mondo; avranno il quadro delle configurazioni territoriali dei grandi settori dell'economia, da cui derivano importanti processi di integrazione tra Paesi e regioni del mondo e, al contempo, le vistose differenziazioni dello sviluppo economico. Particolare attenzione verrà data a far loro acquisire l'insieme degli strumenti teorici e dei riferimenti concettuali ed empirici utili alla comprensione e, soprattutto, alla valutazione critica delle osservazioni e delle informazioni in alcuni temi di particolare rilevanza: città e urbanizzazione, ambiente, ecosistemi, nature; crescita e sviluppo; politiche di sviluppo.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti fondamentali della geografia economica e politica. Nella prima parte del corso verranno ricostruiti i concetti base della disciplina (spazio, regione, ambiente, paesaggio, territorio) e i diversi periodi di evoluzione della disciplina con i relativi approcci e strumenti. Gli studenti verranno così progressivamente avvicinati alla prospettiva geografica e al modo con cui la geografia osserva il mondo, soprattutto sotto gli aspetti descrittivo, interpretativo, critico. Questa prima parte occuperà prevedibilmente 16 ore.

Si dedicherà attenzione poi ai settori dell'economia, ai principi della loro organizzazione spaziale, con particolare attenzione all'agricoltura, attività manifatturiere, ai servizi, al terziario avanzato e al quaternario. Questa costituisce la parte centrale del corso, laddove si cerca di mostrare la dimensione spaziale dei settori economici in passato e nella fase attuale. Questa seconda parte occuperà prevedibilmente 34 ore. Particolare attenzione verrà poi dedicata alla geografia urbana e ai rapporti tra economia e città, guardando al passato e alle condizioni con cui attualmente si articola il processo di urbanizzazione. I rapporti tra urbanizzazione e globalizzazione saranno approfonditi. Questa terza parte occuperà si suppone circa 22 ore.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non ci sono prerequisiti richiesti

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La prova finale è orale e per i frequentanti si svolge sulle slides che la docente carica regolarmente sulla propria pagina. La verifica intermedia non è obbligatoria, e si basa su un lavoro di ricerca e discussione su un tema assegnato.



Come ottenere la tesi:

Scrivere alla docente

Metodi didattici:

Il corso si svolge attraverso lezioni in presenza. Gli studenti verranno coinvolti in forma dialogica e verrà loro assegnato un lavoro intermedio di ricerca e discussione utile a valutare i risultati dell'apprendimento durante il corso.

Modalità di valutazione della frequenza:

Gli studenti devono iscriversi al corso durante i primi incontri; la valutazione della frequenza è finalizzata a consentire di sostenere l'esame studiando sugli appunti anziché sul libro. Verrà rilevata attraverso la verifica della partecipazione in modo sporadico

Testi d'esame:

Morelli P., Geografia Economica, Mc Graw Hill.



Istituzioni di diritto pubblico

Numero di crediti :9

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **IUS 09**

Docenti: Giovanni Teodoro/Emilio Paolo Salvia

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di fare acquisire le conoscenze metodologiche e gli elementi culturali di base (la conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano ed elementi degli ordinamenti europeo ed internazionale) per comprendere e valutare i profili tematici sui diritti fondamentali che la società multiculturale e multi-etnica, il fenomeno della globalizzazione pongono agli ordinamenti giuridici ed in particolare all'ordinamento italiano

Contenuto e articolazione del corso:

Il Corso è di carattere istituzionale ed è orientato anche ad un metodo storico e comparato. Oltre ad affrontare i concetti e gli istituti di base del diritto pubblico, sviluppa una parte sulla dinamica costituzionale e l'equilibrio dei poteri nell'evoluzione dell'ordinamento italiano. E dà altresì rilievo ai profili tematici sui diritti fondamentali, che il processo di integrazione europea, la società multiculturale e multi-etnica, le nuove tecnologie della società dell'informazione ed il fenomeno della "globalizzazione", pongono agli ordinamenti statali.

Prima Parte (48 ore – 6 cfu) TEODORO GIOVANNI

Fenomenologia giuridica. Diritto e ordinamento giuridico.

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Stato comunità e Stato persona. Le forme di Stato. Vicende storico costituzionali dello Stato italiano.

I rapporti dell'ordinamento giuridico statale con gli altri ordinamenti: Ordinamento internazionale. UE.

Le fonti del diritto. La pluralità delle fonti. La Costituzione. Fonti primarie e fonti secondarie.

Le figure giuridiche soggettive. Le situazioni giuridiche soggettive.

Le forme di governo. Gli strumenti di democrazia diretta e gli istituti rappresentativi. Partiti politici e sindacati.

Il Presidente della Repubblica

Il Parlamento

Il Governo

I diritti fondamentali

Seconda Parte (24 ore- 3 cfu) SALVIA EMILIO PAOLO

La pubblica amministrazione

Le autorità indipendenti

Le Regioni. Gli enti locali

La magistratura.

La Corte Costituzionale.



Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Acquisizione degli strumenti idonei alla conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano, ed elementi dell'ordinamento internazionale ed europeo

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Ai fini di una migliore fruizione del corso, le prime pagine di un buon quotidiano nazionale sono un valido ausilio non tanto per le soluzioni che in esse si prospettano ma per i casi che si propongono. I quotidiani sono un ottimo "quaderno di esercizi" per chi studia diritto pubblico
Non sono previste propedeuticità con altre discipline.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Prova scritta di valutazione intermedia (facoltativa) su parte del programma (domande aperte), il cui risultato verrà tenuto in considerazione per la definizione del voto finale. Ulteriori informazioni sulla prova verranno fornite nel corso delle lezioni. Potranno sostenere la prova intermedia solo gli studenti regolarmente frequentanti. Esame orale sulla restante parte del programma.

Gli studenti frequentanti che non hanno sostenuto o superato la prova scritta sosterranno l'esame in forma orale sull'intero programma.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame in forma orale sull'intero programma

A chi è rivolto il corso:

Il Corso è rivolto agli studenti immatricolati nell'anno accademico 2019/2020 al Corso di laurea interfacoltà in Cooperazione internazionale e sviluppo

Come ottenere la tesi:

Con un colloquio con il docente e previa presentazione di un progetto corredato da una prima indicativa bibliografia.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con utilizzo slides ed incontri seminariali

Modalità di valutazione della frequenza:

Raccolta firme in aula. Prova di valutazione intermedia in forma scritta.

Testi d'esame:

Un manuale a scelta tra:

ROBERTO BIN – GIOVANNI PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, 2019 o edizione o non antecedente al 2015

AUGUSTO BARBERA - CARLO FUSARO, Corso di diritto pubblico, il Mulino, Bologna, 2019 o edizione non antecedente al 2015.



Istituzioni di sociologia e comunicazione

Semestre: **1° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **SPS/07**

Docenti: Maurizio Bonolis

Obiettivi formativi:

Acquisizione del lessico fondamentale dell'analisi sociologica e delle configurazioni teoriche più consolidate. Padronanza di riferimenti integrati ai temi qualificanti della disciplina. Particolare approfondimento dello studio del mutamento culturale con riguardo ai fenomeni di cooperazione tra popolazioni e organizzazioni istituzionali di diversa provenienza geopolitica.

Contenuto e articolazione del corso:

Prima Parte: classicità e neoclassicità sociologica. Cenni alla contemporaneità.

Seconda Parte: principali aree tematiche e risultanze di ricerca della disciplina.

Terza Parte: identità e mutamento culturale. Elementi fondamentali dello studio del processo di comunicazione.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Acquisizione dei principali concetti della sociologia in riferimento ai principali studiosi della disciplina.

Capacità di analisi delle istituzioni sociali, in riferimento ai principali paradigmi teorici della disciplina.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Prerequisiti: lineamenti di storia della filosofia.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Prova scritta alla fine di ognuna delle tre Parti del programma. Colloquio orale integrativo, alla fine del corso

A chi è rivolto il corso:

Studenti iscritti al 1° anno.

Come ottenere la tesi:

Presentarsi al ricevimento con un breve progetto scritto, corredato di una bibliografia essenziale di riferimento.

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Modalità di valutazione della frequenza:

Foglio firme a fine lezione, solo a fini organizzativi. La frequenza non è obbligatoria, seppur consigliata.



Testi d'esame:

1) M. Bonolis, *Storicità e storia della sociologia*, Milano, Angeli, 2007.

Solo i seguenti capitoli:

1. SPENCER, COMTE, TOENNIES (CAP. III)
2. DURKHEIM (CAP. IV)
3. PARETO (CAP. VI)
4. WEBER (CAP. VII)
5. PARSONS (CAP. IX)

2) N. Smelser, *Manuale di sociologia*, Bologna, Il Mulino, varie edizioni, meglio se pregresse.

Solo i seguenti capitoli:

6. LA CULTURA (CAP. II)
7. LA STRUTTURA SOCIALE (CAP. III)
8. LA SOCIALIZZAZIONE (CAP. IV)
9. L'INTERAZIONE SOCIALE (CAP. V)
10. LE ORGANIZZAZIONI (CAP. VI)
11. DEVIANZA E CONTROLLO SOCIALE (CAP. VII)
12. COMUNITA' E VITA URBANA (CAP. VIII)
13. DISUGUAGLIANZA, STRATIFICAZIONE E CLASSI SOCIALI (CAP. IX)
14. LA RELIGIONE (CAP. XV)
15. ECONOMIA E SOCIETA' (CAP. XVI)
16. IL SISTEMA POLITICO (CAP. XVII)
17. LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE (CAP. XVIII)
18. COMPORTAMENTO COLLETTIVO E MOVIMENTI SOCIALI (CAP. XIX)
19. IL MUTAMENTO SOCIALE E CULTURALE (CAP. XX)

3) M. Bonolis, *Dialettica della cultura e della comunicazione*, Angeli, Milano, 2013 (*tutto il testo*).

20. IL MODELLO DI OGBURN (CAP. I)
21. COMUNICAZIONE E PROCESSO CULTURALE (CAP. II)
22. IL TEMA DELLA DIVERSITA' CULTURALE (CAP. III)
23. DIALETTICA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (CAP. IV)
24. IL PROBLEMA DELL'INCLUSIONE SOCIALE (CAP. V).



Storia della modernizzazione

Numero di crediti :9

Semestre: **1° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **M-STO/02**

Docenti: Antonello Battaglia

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti la conoscenza generale dei principali eventi storici compresi tra il XV e il XIX secolo e le loro ripercussioni nella contemporaneità.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso approfondirà, tematica per tematica, tutti gli argomenti trattati dal manuale di Storia Moderna.

La parte generale del corso prevede lo studio e l'analisi delle principali tematiche della Storia Moderna: dalle scoperte geografiche del XV secolo alla fine dell'epoca napoleonica. Temi privilegiati per un adeguato approfondimento storico saranno le articolate vicende dell'Impero di Carlo V e della Spagna di Filippo II; la complessa questione della Riforma protestante, della Controriforma e le rivoluzioni del XVIII secolo.

La seconda parte approfondisce le questioni continentali del XIX secolo, dal Congresso di Vienna al "risveglio della nazionalità non storiche", con particolare riferimento al periodo Risorgimentale, inteso non soltanto come fenomeno italiano, ma vasto e duraturo processo europeo.

Rispetto allo studio sui testi, le lezioni saranno più analitiche e approfondite al fine di permettere agli studenti di assimilare le principali nozioni direttamente in aula e rendendo quanto più semplificato lo studio successivo sui volumi.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Lo studente sarà in grado di collegare gli eventi della macro-storia dell'età Moderna con quelli dell'età Contemporanea rilevando continuità, discrasie e rotture nei processi storici.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono richiesti prerequisiti e/o propedeuticità.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La valutazione avverrà esclusivamente alla fine del corso tramite colloquio orale.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti della Laurea triennale in Cooperazione Internazionale e Sviluppo.

Orario lezioni:

Da lunedì 23 settembre 2019 ore 18-20 aula Blu 5 (Città Universitaria)

Le lezioni proseguiranno con il seguente orario:

Lunedì - ore 18-20 aula Blu 5



Mercoledì - ore 18-20 aula Blu 5

Venerdì - ore 18-20 aula Blu 5

Come ottenere la tesi:

La tesi potrà essere ottenuta dopo aver sostenuto con profitto l'esame.

Metodi didattici:

Il corso sarà articolato in lezioni frontali con l'ausilio di slides, mappe concettuali, immagini finalizzate anche alla stimolazione di confronto e dibattito tra il docente e gli studenti.

Modalità di valutazione della frequenza:

Gli studenti dovranno apporre la propria firma sul registro presenze.

Sarà considerato frequentante, lo studente che avrà presenziato almeno al 75% delle lezioni del corso.

Testi d'esame:

Qualsiasi manuale di Storia Moderna dal 1492 al 1870 (non sono indicati manuali in particolare).

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere:

G. Pani, Paolo, Agostino, Lutero. Alle origini del mondo moderno, Rubbettino, 2005;

M. Vovelle, La Rivoluzione Francese 1789-1799, Guerini, 2003.



Storia delle dottrine politiche

Numero di crediti :9

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **SPS/02**

Docenti: Paolo Armellini

Obiettivi formativi:

In italiano:

Conoscenza della storia del pensiero politico dalle origini greche e romane fino al mondo contemporaneo, attraverso l'analisi linguistica e concettuale dei fenomeni politici nella loro dimensione sia teorica che istituzionale. In particolare si farà riferimento alle basi storiche del concetto di democrazia e di rappresentanza, con uno sguardo rivolto alle teorie internazionalistiche e federalistiche sino al secolo XX.

In inglese:

Knowledge of the history of political thought from Greek and Roman origins to the modern world, through the linguistic and conceptual analysis of political phenomena in their theoretical and institutional dimensions. In particular, we will refer to the historical basis of the concept of democracy and representation, with a general survey toward the federalist and internationalist theories until the Twentieth century.

Contenuto e articolazione del corso:

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corso di laurea di Cooperazione e Sviluppo-Laurea Triennale

II Semestre- a.a. 2019-2020

PROF. PAOLO ARMELLINI

PROGRAMMA DEL CORSO 2019-2020

PARTE ISTITUZIONALE (7 crediti)

TEMA DEL CORSO: *Sovranità, popolo e rappresentanza politica nel pensiero politico: presupposti, problemi e prospettive*

Antichità e Medioevo. I presupposti del mondo classico. La giustizia e le leggi nel pensiero greco delle origini. La sofistica e Socrate: la retorica, la virtù e la scienza politica. La giustizia in Platone: lo Stato, le leggi e le costituzioni; il governo dei migliori. Etica e politica in Aristotele: bene comune e forme di governo.

L'esperienza politica in Roma: Polibio e Cicerone: diritto e governo misto. Cristianesimo ed ordine politico: la Patristica e S. Agostino (provvidenza e storia): le due città e il potere. Dalla Scolastica alla crisi del pensiero medioevale: S. Tommaso, Dante e Marsilio da Padova (Impero, Chiesa e la crisi della Respublica christiana).

Modernità. Individuo e Stato in Machiavelli: virtù e fortuna; il rapporto tra élites e popolo. L'assolutismo in Bodin ed Hobbes: sovranità e rappresentazione del potere. Il contrattualismo in Locke e Spinoza: stato di natura, stato civile e libertà. La rivoluzione francese: Rousseau e Sieyès: volontà generale e rappresentanza



nazionale. Il costituzionalismo in Montesquieu, Burke e Constant: Stato costituzionale, tradizione e forme di governo. Vico fra storia e politica. La rivoluzione americana: "Il Federalista": la sovranità condivisa e il problema dei partiti. Republicanesimo, libertà costituzionali e democrazia in Kant, Tocqueville e J. Stuart Mill: lo sviluppo della rappresentanza nell'età industriale e i diritti delle differenze. Il socialismo e il problema della rivoluzione: capitale e lavoro in Proudhon e Marx. Il Risorgimento Italiano: Mazzini e Rosmini.

MODULO OBBLIGATORIO PER TUTTI (2 crediti): *Le idee democratiche e federalistiche nello sviluppo della modernità*. Temi: i presupposti del concetto di democrazia: Giusnaturalismo, Contrattualismo, Governo misto, Costituzionalismo, Utopia. Le basi storiche del pensiero democratico: Illuminismo, Liberalismo, Federalismo, Socialismo. Federalismo. La democrazia fra libertà e eguaglianza; il problema della rappresentanza nell'analisi delle forme di governo. Il federalismo: e le teorie internazionalistiche nel mondo contemporaneo: fra diritti della persona e i diritti dei popoli.

In inglese:

HISTORY OF POLITICAL DOCTRINES
Bachelor of Cooperation and Development-LT

II Semester- a.a. 2019-2020

PROF. PAOLO ARMELLINI

PROGRAMME 2019-2020

INSTITUTIONAL SECTION (7 credits)

TOPIC OF THE COURSE: *Sovereignty, People and Political Representation in History of the Political Thought: assumptions, problems and prospects.*

Antiquity and Middle Ages. The assumptions of the classical world. Justice and the laws in the thought of greek origins. Socrates and the Sophists: rhetoric, virtue and political science. Justice in Plato: the State, the laws and constitutions, the government of the best. Ethics and politics in Aristotle: the common good and forms of government. The political experience in Rome: Polybius and Cicero: law and mixed government. Christianity and political order: the Patristic and S. Augustine (Providence and history): the two cities and power. From Scholasticism to the crisis of medieval thought: S. Thomas, Dante and Marsilius of Padua (Empire, the Church and the Crisis of Respublica Christiana).

Modernity. Individual and the State in Machiavelli: virtue and fortune, the relationship between elites and people. Absolutism in Bodin and Hobbes: sovereignty and representation of power. Contractualism in Locke and Spinoza: the state of nature, civil status and freedom. The French Revolution: Rousseau and Sieyès: the general will and national representation. Constitutionalism in Montesquieu, Burke, and Constant: the constitutional State, tradition and forms of government. Vico between History and Politics. The American Revolution: "The Federalist": the shared sovereignty and the problem of the Parties. Republicanism, constitutional freedoms and democracy in Kant, Tocqueville and J. Stuart Mill: the development of representation in the industrial age and the rights of the differences. Socialism and the problem of



revolution: capital and labor in Proudhon and Marx. The Italian Risorgimento: Mazzini and Rosmini.

COMPULSORY MODULE FOR ALL (2 credits): *The democratic and federalist ideas in the development of modernity*. Topics: the presuppositions of the concept of democracy: Natural Law, Contractualism, mixed Government, Constitutionalism, Utopia. The historical basis of democratic thought: Enlightenment, Liberalism, Federalism, Socialism. Federalism. Democracy between freedom and equality, the problem of representation in the analysis of forms of government. Federalism: internationalist theories in the contemporary world: between individual rights and the rights of peoples.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Conoscenza storico-critica dello sviluppo del pensiero politico globale.
Capacità di orientamento nell'ambito dell'attuale dimensione della sfera pubblica.
Illustrazione delle principali dottrine politiche nella storia umana anche in senso interdisciplinare.
Sviluppare le capacità di confronto critico tra le ideologie politiche e la relativa storiografia.
Lettura dei principali testi del pensiero politico.
Formazione di un articolato lessico filosofico-politico.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Adeguate preparazione storico-filosofica.
Conoscenza di base della scienza politologica e pubblicistica.
Elementi di metodologia storico-sociale

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Prova orale finale.
Esercitazioni periodiche durante il corso.
Tesine ed esoneri parziali.

A chi è rivolto il corso:

Studenti del corso di laurea triennale di Cooperazione internazionale e sviluppo (Sapienza CORIS).

Come ottenere la tesi:

Avere superato gli esami di profitto.
Proposta non obbligatoria di una tesina su argomenti storico-filosofici in ambito politologico.
Capacità di orientamento critico nella bibliografia e sitografia di riferimento

Metodi didattici:

Lezione Frontale Classica.
Lettura di testi classici ed ermeneutici.
Discussione storico-critica attraverso letture storiografiche.
Esercitazioni individuali e collettive.
Seminari di chiarificazione e approfondimento



Modalità di valutazione della frequenza:

Controllo settimanale e giornaliero della relativa partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche con verifica delle firme personali all'elenco dei presenti e degli iscritti al corso

Testi d'esame:

1. M. D'ADDIO, *Storia delle dottrine politiche*, Ecg, Genova 2002.
2. P. ARMELLINI, *Introduzione al pensiero federalista*, Aracne, Roma 2003.
3. Obbligatoria per i non frequentanti: C. VASALE-P. ARMELLINI (a cura di), *La democrazia nell'età moderna*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2008.

Durante il corso saranno indicati i capitoli da leggere.

Exam books:

1. M. D'ADDIO, *Storia delle dottrine politiche*, Ecg, Genova 2002.
2. P. ARMELLINI (ed.), *Introduzione al pensiero federalista*, Aracne, Roma 2003.



II ANNO

Diritto internazionale

Numero di crediti :9

Semestre: **1° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **IUS/13**

Docenti: Alberta Fabbri

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi del Corso mirano allo sviluppo delle competenze e della capacità di comprensione del diritto internazionale da parte degli studenti, al fine di formare persone in grado di interagire ai livelli richiesti (ricerca, studio, attività lavorative e professionali) sulle principali tematiche relative a questa disciplina, che caratterizza in modo determinante l'evoluzione del contesto internazionale contemporaneo. In tal senso, obiettivo principale dell'insegnamento è la comprensione e la conoscenza dei rapporti giuridici tra Stati, con riferimento ai caratteri strutturali del sistema giuridico internazionale, agli ambiti normativi in cui esso si articola, all'adattamento del diritto interno, alle organizzazioni internazionali, soprattutto l'ONU, agli aspetti giuridici dell'integrazione europea e alla tutela dei diritti umani.

Obiettivi specifici del Corso sono due. In primo luogo, il Corso consente l'apprendimento da parte degli studenti della metodologia da utilizzare per applicare le conoscenze del diritto internazionale come scienza giuridica e insegnamento universitario alla prassi internazionale contemporanea. Inoltre, il Corso fornisce agli studenti gli strumenti per sviluppare capacità autonome per la raccolta e l'interpretazione dei dati rilevanti, congiuntamente a un metodo critico utile per impostare correttamente i problemi internazionali rientranti nel proprio campo di studi, comprensivo delle altre materie che formano il percorso di studi individuale.

Contenuto e articolazione del corso:

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si compone di due parti. La prima, molto più estesa, affronta i temi principali del diritto internazionale, inteso come branca della scienza giuridica avente ad oggetto il fenomeno giuridico che si manifesta nel quadro della comunità internazionale contemporanea. La seconda si concentra su due temi specifici relativi all'applicazione concreta del diritto internazionale.

Parte prima:

- 1) La comunità internazionale, suoi caratteri generali ed evoluzione; le origini del diritto internazionale e lo sviluppo delle dottrine giuridiche; l'universalizzazione della comunità internazionale; i principi di universalità, uguaglianza, e solidarietà. Quali sono gli elementi nuovi dell'attuale comunità internazionale rispetto alla comunità Westphaliana delle origini?
- 2) Le fonti del diritto internazionale: le norme consuetudinarie e la loro codificazione; il diritto dei



trattati e la Convenzione di Vienna del 1969; le altre fonti del diritto internazionale. Le norme di struttura e i principi fondamentali del diritto internazionale. Il divieto della minaccia e dell'uso della forza nei rapporti internazionali. Sono le fonti attuali del diritto internazionale adeguate rispetto alle principali finalità assunte dal diritto internazionale del dopoguerra: assicurare la pace e lo sviluppo umano?

3) I rapporti tra il diritto internazionale e il diritto interno: le teorie moniste e dualiste; l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale nel sistema giuridico italiano. Come interagiscono l'adattamento automatico, l'ordine di esecuzione e l'adattamento ordinario per garantire la conformità dell'ordinamento italiano agli obblighi internazionali e dell'Unione europea prevista dalla Costituzione?

4) Lo Stato come soggetto del diritto internazionale: la personalità internazionale degli Stati; la creazione degli Stati, compresa la formazione del Regno d'Italia; il riconoscimento di Stati e di governi; la sovranità territoriale e le aree oltre le giurisdizioni nazionali. Qual è il ruolo del diritto internazionale nei confronti dei movimenti secessionisti? Quale tutela può essere apprestata a livello globale per i beni e le aree comuni?

5) Gli altri soggetti del diritto internazionale: insorti, governi nominali e movimenti di liberazione nazionale; la Santa Sede; le organizzazioni internazionali; le Nazioni Unite quale suprema organizzazione mondiale; l'individuo nel diritto internazionale; la protezione degli stranieri e la tutela dei diritti umani. Il diritto penale internazionale. Qual' è il ruolo dei diritti umani nel mondo attuale? Come si può prevenire e reprimere la commissione di gravi crimini internazionali e come si possono tutelare le popolazioni civili nei conflitti armati?

6) L'organizzazione dei soggetti: la posizione degli individui-organi nel diritto internazionale; gli agenti diplomatici e consolari; gli organi militari; l'immunità degli Stati dalla giurisdizione e le immunità degli organi diplomatici e consolari. Le immunità sono ancora giustificate nel mondo contemporaneo?

7) Il fatto illecito e la responsabilità dello Stato: il fatto illecito internazionale e i suoi elementi; la responsabilità internazionale degli Stati; le cause di esclusione dell'illecito; le reazioni all'illecito; l'uso della forza; i crimini internazionali; la responsabilità internazionale degli individui. Quali sono i mezzi per realizzare l'attuazione coercitiva del diritto internazionale?

8) La soluzione pacifica delle controversie internazionali: nascita ed estinzione delle controversie; i mezzi diretti e indiretti di soluzione; i procedimenti istituzionali nella Carta dell'ONU; l'arbitrato e la Corte internazionale di giustizia. Quali sono i mezzi per prevenire la nascita dei conflitti e le interazioni tra i vari modi di soluzione delle controversie internazionali?

Parte seconda:

1) L'intervento delle Nazioni Unite contro la distruzione intenzionale dei beni del patrimonio culturale dell'umanità.

2) Debito estero sovrano e tutela dei diritti umani

P.S. È obbligatorio iscriversi sulla piattaforma e-learning del corso (accesso libero, ma l'iscrizione permette di ricevere via e-mail le notizie che vengono pubblicate). Prima di scrivere mail alla docente, verificare che le informazioni che si cercano non si trovino già pubblicate su questa piattaforma. La docente si riserva la facoltà di non rispondere alle mail contenenti domande che trovano già una risposta su e-learning.



Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Gli esami consisteranno in una prova scritta.

Tutte le informazioni sul corso, le modalità di esame ecc. sono pubblicate sul sistema digitale Moodle elearning dell'Università Sapienza <https://elearning2.uniroma1.it>

A chi è rivolto il corso:

Tutte le informazioni sul corso, le modalità di esame ecc. sono pubblicate sul sistema digitale Moodle elearning dell'Università Sapienza <https://elearning2.uniroma1.it>.

La docente non utilizza questa bacheca elettronica per comunicare con gli studenti, ma il sistema elearning. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti vengono regolarmente pubblicati su elearning. Si invitano perciò gli studenti a iscriversi (gratuitamente) sulla pagina Elearning del corso di Diritto internazionale della Prof.ssa Fabbricotti.

Metodi didattici:

Didattica frontale

Modalità di valutazione della frequenza:

Testi d'esame:

TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

Per la parte prima:

S. MARCHISIO, *Corso di diritto internazionale*, ultima edizione, Giappichelli editore.

Per la parte seconda:

L. PINESCHI, Tutela internazionale del patrimonio culturale e missioni di pace delle Nazioni Unite: un binomio possibile? Il caso MINUSMA, articolo in *Rivista di diritto internazionale*, 2018, n. 1, pp. 6-57.

M.R. MAURO, Debito sovrano estero, tutela dei diritti umani e salvaguardia degli interessi essenziali dello Stato debitore, Capitolo VI del volume M.R. MAURO e F. PERNAZZA, *Il debito sovrano tra tutela del credito e salvaguardia della funzione dello Stato*, Napoli (ESI) 2014, pp. 164-205.

Inoltre, per la consultazione dei testi degli accordi e altri strumenti pertinenti del diritto internazionale, si consiglia (non è obbligatorio) la raccolta:

R. LUZZATTO e F. POCAR (a cura di), *Codice di Diritto internazionale pubblico*, ultima edizione, Giappichelli editore.



Diritto pubblico comparato

Numero di crediti :9

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **IUS/21**

Docenti: Astrid Zei

Obiettivi formativi:

Il corso è teso a fornire nozioni e strumenti metodologici atti alla comprensione dei costituzionalismi contemporanei, con adeguato approfondimento delle teorie e della storia dello Stato, del modello democratico e dello stato di diritto, delle dinamiche delle forme di governo.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso prenderà le mosse dal modello dello Stato liberale ripercorrendone l'origine e l'evoluzione, per poi approfondire la tradizione giuridica e i modelli costituzionali vigenti in Italia e nei principali ordinamenti occidentali ed extraeuropei

Temi trattati:

Il costituzionalismo

Concezione e metodo della comparazione giuridica nell'ambito del diritto pubblico

Stato e Forme di Stato

Sistemi elettorali e sistemi di partito

Le istituzioni parlamentari

Forme di Governo

Modelli di Federalismo

Famiglie giuridiche

Il potere di revisione costituzionale

La giustizia costituzionale

Il Regno Unito

La Repubblica federale tedesca

La Francia

Gli Stati Uniti

La Federazione Russa

L'Unione indiana

La Repubblica popolare cinese

Libri di testo:

A. Di Giovine, A. Algostino, F. Longo, A. Mastromarino, Lezioni di diritto costituzionale comparato, Le Monnier Università, 2017 (capitoli 1-19; esclusi i capitoli 20-21-22-23).

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Al termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito gli strumenti necessari alla comparazione giuridica e alla comprensione dei principali modelli democratici e dello stato di diritto contemporaneo.



La seconda parte del corso è incentrata sullo studio comparato degli ordinamenti contemporanei, con particolare riguardo alle fonti e alle loro modalità di produzione, al ruolo dei Parlamenti e dei Governi, alle garanzie costituzionali, alle tecniche di protezione multilivello dei diritti.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

È consigliabile sostenere prima l'esame di Diritto pubblico o Diritto costituzionale

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostituire l'esame orale con tre esoneri scritti che saranno organizzati durante il semestre e a fine corso.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è destinato agli studenti del secondo anno del corso di laurea in Cooperazione internazionale e sviluppo (L-37).

Come ottenere la tesi:

La Prof.ssa Astrid Zei è disponibile ad assegnare le tesi di laurea agli studenti che ne facciano richiesta. L'argomento della tesi sarà concordato con gli studenti nell'orario di ricevimento (mercoledì, dalle ore 14.00 alle 16.00 - Dipartimento di Scienze Politiche, II piano, stanza n. 3)

Metodi didattici:

Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostituire l'esame orale con tre esoneri scritti che saranno organizzati durante il semestre e a fine corso.

Si considerano frequentanti gli studenti che abbiano seguito più dei due terzi delle lezioni.

Modalità di valutazione della frequenza:

Durante le lezioni verranno raccolte le firme degli studenti frequentanti.

Testi d'esame:

A. Di Giovine, A. Algostino, F. Longo, A. Mastromarino, Lezioni di diritto costituzionale comparato, Le Monnier Università, 2017 (capitoli 1-19; esclusi i capitoli 20-21-22-23).



Lingua inglese

Numero di crediti :6

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **L-LIN/12**

Docenti: Laura Ferrarotti Battino

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti un'introduzione alle caratteristiche salienti dell'inglese contemporaneo che comprenda un ripasso generale degli aspetti grammaticali, sintattici, lessicali e fonetici a livello intermedio (livelli B1/B2). Il corso tratterà le varietà dell'inglese più rilevanti di oggi, e quelle varietà finalizzate alla comunicazione e alla cooperazione internazionale. Oltre a migliorare le competenze di uso dell'inglese, il fine del corso è quello di sviluppare una buona consapevolezza delle varietà di inglese esistenti e di sensibilizzare gli studenti a diversi stili e situazioni comunicative.

English:

The aim of the course is to introduce students to the main features of contemporary English, and to revise grammar, syntactic, lexical and phonetic aspects at the intermediate level (B1/B2). Important English varieties aimed at international communications and cooperation will be presented, along with an overview of the main world English varieties. In addition to improving the skills of using English, this course aims to raise students' awareness to different varieties of English and different communication styles and situations.

Contenuto e articolazione del corso:

Una parte del corso prevede la preparazione parte scritta dell'esame attraverso esercitazioni di lettura, scrittura, ascolto e di grammatica al livello intermedio. Un'altra parte del corso sarà dedicata alla preparazione sia dello scritto sia dell'esame orale. Verranno presentati argomenti legati alle varietà dell'inglese, Global English, il World English, il AAVE, e il concetto di inglese come lingua franca.

English:

A part of the course will deal with the preparation for the written exam through reading, writing, listening and grammar exercises to reach an intermediate level. Another section of the course focuses on preparation for the oral exam. Sociolinguistic topics regarding varieties of English will focus on World English, English as a Global Language, the AAVE and English as a Lingua Franca.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Per frequentare il corso, gli studenti devono aver superato l'esame di *English Language First Level* durante il primo anno di corso, oppure aver superato la parte inglese del test di accesso. Il livello minimo di conoscenza di inglese richiesto è il B1.

English:



In order to attend the course, students should have passed the English Language First Level exam during the first semester, or have passed the English test, which is part of the general 'Entry test' of the degree course. At least a B1 level of knowledge of English is requested.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'esame consiste in un esame scritto e una prova orale, da sostenere dopo aver superato lo scritto.

Esame scritto: comprensione di un testo scritto con relativi esercizi; scrittura di un breve riassunto; domande di morfologia e di word formation.

Esame orale: preparare tre argomenti (3 units) dal testo dal libro di testo (International Express Intermediate), oppure dai materiali che verranno caricati sulla webcattedra.

(PER LE ULTERIORI MODALITA' DI ESAME SI PREGA DI CONTROLLARE IL FILE PUBBLICATO NELLA PRESENTE WEBCATTEDRA E SULLE NEWS)

English:

There will be a written and an oral test, which should be taken after passing the written test.

Written exam: reading comprehension, dictation; translation of sentences from Italian into English; writing the description of a graph; phonetic exercises.

Oral exam: prepare three topics (3 units) from the book used in class (International Express); students can also choose from the articles that will be uploaded on the 'webcattedra'.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni e attività finalizzate all'apprendimento degli aspetti grammaticali, lessicali, sintattici e fonetici della lingua al livello B1/B2.

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza non è obbligatoria anche se consigliata.

Attendance is not mandatory, but it is highly advised.

Testi d'esame:

1. Libro di testo: *International Express*, Intermediate Level, latest edition, Oxford University Press.
2. Dispense a cura della docente
3. Grammatica a livello intermedio; se non se ne possiede già una si consiglia: E. Murphy, *Essential Grammar in Use, Intermediate level*, Cambridge University Press, latest edition.

English:

1. Text book: *International Express*, Intermediate Level, latest edition, Oxford University Press.
2. Handouts that will be distributed in class.
3. Suggested grammar, intermediate level: E. Murphy, *Essential Grammar in Use, Intermediate level*, Cambridge University Press, latest edition.



Politica economica internazionale

Numero di crediti :9

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **SECS-P/02**

Docenti: Pierluigi Montalbano

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza dei concetti di base relativi ai fallimenti del mercato e dei principali temi della politica economica internazionale, nonché dei principali modelli di coordinamento internazionale, regole ed istituzioni.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso propone un'analisi dei concetti di base della politica economica, dei modelli di interdipendenza in macroeconomia aperta ed una trattazione delle istituzioni e degli strumenti del coordinamento delle politiche economiche internazionali in campo monetario, commerciale e dello sviluppo.

Il corso prevede anche un modulo di approfondimento (3 CFU) impartito nell'ambito delle attività della Jean Monnet Chair on Rethinking EU Trade Policy for Development (REUTRADE) della Sapienza sui temi della politica commerciale dell'UE e dei suoi impatti sulle economie in via di sviluppo e sulla loro vulnerabilità e sicurezza alimentare.

Il corso prevede altresì la trattazione di temi relativi all'attuale scenario politico-economico internazionale e l'analisi di casi-studio; riferimenti all'attualità, ampio uso di dati, e cenni a metodologie di analisi

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Il corso mira a fornire agli studenti le seguenti competenze:

- conoscenza e comprensione: lo studente acquisisce una conoscenza di base dei principali temi della politica economica, con particolare attenzione ai temi dell'economia aperta, nonché dei concetti di base relativi ai fallimenti del mercato, ai principali modelli di riferimento nel breve e nel lungo periodo ed al problema dell'interdipendenza internazionale della politica economica;
- capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente sarà in grado di seguire il dibattito contemporaneo sui principali temi della politica economica, con particolare attenzione ai temi dell'economia aperta, e di sviluppare un'adeguata comprensione dei nessi logici fra le diverse politiche economiche e fra gli esiti attesi e le ipotesi delle diverse scuole di pensiero;
- capacità critiche e di giudizio: attraverso l'acquisizione dei principali concetti e strumenti della politica economica, con particolare attenzione ai temi dell'economia aperta, lo studente svilupperà un approccio critico al dibattito contemporaneo sul coordinamento delle politiche economiche ed agli impatti di scelte alternative di policy;
- capacità di comunicare quanto si è appreso: durante il corso gli studenti saranno stimolati a partecipare attivamente al dibattito in classe per ognuna delle politiche economiche internazionali



oggetto di studio così da favorire competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nei confronti di persone non specialiste;

- capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita: grazie agli strumenti conoscitivi acquisiti durante il corso lo studente possiede competenze adeguate sia per applicare autonomamente tecniche e metodi di base per interpretare al meglio i principali temi della politica economica internazionale, nonché per intraprendere studi avanzati di economia con un sufficiente grado di autonomia;

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non ci sono propedeuticità.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Per superare l'esame lo studente deve superare una prova scritta, eventualmente integrata da un colloquio orale.

La prova scritta, della durata di 45', prevede 20 domande a risposta multipla. La prova scritta è eventualmente integrata da un colloquio orale, di durata variabile, su un argomento casuale tra quelli previsti dal programma d'esame. Entrambe le prove devono essere superate con un voto non inferiore a 18/30, che corrisponde ad una conoscenza sufficiente dei principali argomenti trattati durante il corso.

Per conseguire il punteggio massimo pari a 30/30 lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso. In presenza di particolari meriti dimostrati durante il corso, nonché di una comprovata capacità di ricordare gli argomenti svolti durante il corso in modo logico e coerente, può essere conferita la lode.

Per gli studenti frequentanti, è prevista la possibilità di beneficiare di una valutazione in itinere nella forma di una prova scritta (esonero) da svolgere a metà corso relativamente ad un primo insieme di argomenti relativi al primo modulo. Gli studenti possono scegliere se tale valutazione in itinere sarà considerata parte integrante della valutazione finale.

Per 9 CFU gli studenti devono integrare con ulteriori 5 domande sul modulo seminariale sulla Brexit previsto nell'ambito del progetto Jean Monnet.

Esami Sessione Estiva AA 2019-20

A causa dell'emergenza COVID-19, gli appelli d'esame previsti per la sessione estiva dell'AA 2019-20 si svolgeranno tutti in modalità telematica tramite la piattaforma Exam.net. Si prega gli studenti di registrarsi preventivamente alla piattaforma e di accertarsi che la modalità Safe Exam Browser (SEB) sia operativa. Gli studenti dovranno registrarsi anche al corso PEI sulla piattaforma e-learning della Sapienza.

Gli studenti devono parallelamente collegarsi alla piattaforma meet utilizzando il link che sarà indicato all'atto della prenotazione tramite un secondo dispositivo mobile e mantenere microfono e video accesi per tutta la durata della prova (pena annullamento della prova). Prima di iniziare la prova, si procederà all'identificazione dei candidati mediante documento di identità o Card studenti in corso di validità.



Si prega cortesemente di consultare preventivamente le linee guida studenti:

<https://www.uniroma1.it/it/documento/procedura-straordinaria-conseguente-allemergenza-sanitaria-covid-19-lo-svolgimento-degli>

A chi è rivolto il corso:

Studenti triennali

Come ottenere la tesi:

L'assegnazione di una Tesina in Politica Economica Internazionale può essere richiesta al docente dopo la presentazione di un "progetto di tesi" ([scarica qui la guida alla compilazione](#)).

Per gli studenti che hanno già avuto l'assegnazione della Tesina è possibile scaricare la "[Guida alla Tesi](#)" con le informazioni utili per l'elaborazione e la stesura del lavoro.

Metodi didattici:

L'insegnamento è svolto sia tramite lezioni frontali tradizionali sia tramite la proposta strutturata di discussioni aperte sui principali temi oggetto di studio e con particolare attenzione ai temi del modulo Jean Monnet.

Le lezioni frontali servono agli studenti a sviluppare i c.d. "hard skills" in termini di conoscenza e capacità di comprensione dei principali temi della politica economica internazionale.

La partecipazione alle discussioni aperte serve a sviluppare i c.d. "soft skills" in termini di capacità di autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento futuro sui principali temi della politica economica internazionale.

Modalità di valutazione della frequenza:

Per gli studenti frequentanti, è prevista la possibilità di beneficiare di una valutazione in itinere nella forma di una prova scritta (esonero) da svolgere a metà corso relativamente ad un primo insieme di argomenti relativi al primo modulo. Gli studenti possono scegliere se tale valutazione in itinere sarà considerata parte integrante della valutazione finale.

Testi d'esame:

Libri di testo:

- Acocella N., *Politica Economica e Strategie Aziendali*, Carocci Editore, Quinta ed. aggiornata (parte prima e parte seconda);
- Montalbano P. e Triulzi U. *La Politica Economica Internazionale: Interdipendenze, Istituzioni e Coordinamento della Governance Globale*, UTET-Università, 2012 (parte prima e parte seconda).



Psicologia sociale per lo sviluppo e la pace

Numero di crediti :6

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **M-Psi/05**

Docenti: Mauro Sarrica

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso PSICOLOGIA SOCIALE PER LO SVILUPPO E LA PACE è fornire conoscenze e strumenti psico-sociali ai fini della comprensione dei processi di conflitto intergruppi, pace e riconciliazione, sviluppo di comunità.

Obiettivi specifici:

1. Conoscenza e capacità di comprensione: il primo obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti sui principali temi della peace psychology, evidenziando le aree di studio, il vocabolario e le metodologie di tale ambito della psicologia sociale e di comunità: a tal fine il corso affronterà studi classici e riletture contemporanee proposte dalla peace psychology.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il secondo obiettivo specifico del modulo è quello di poter applicare le conoscenze acquisite a problemi riguardanti lo sviluppo di comunità e la gestione costruttiva delle relazioni interpersonali e intergruppi e di sviluppare argomentazioni alla luce del contributo fornito dalla peace psychology, dalla psicologia sociale e dalla psicologia di comunità.
3. Autonomia di giudizio
4. Abilità comunicative

Ulteriori obiettivi specifici del modulo riguardano la capacità di analizzare e riflettere autonomamente su problemi societari alla luce degli strumenti teorico-metodologici forniti dal corso, questi obiettivi saranno perseguiti attraverso attività mirate di analisi in piccolo gruppo, relazioni scritte e presentazioni in classe.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso affronterà i contributi che la psicologia sociale fornisce alla comprensione dei processi di sviluppo e pace

Dopo una breve introduzione (6 ore) su storia, metodologie e premesse epistemologiche della psicologia sociale,

Si affronteranno i principali temi della peace psychology

- percezione di sé e degli altri
- condotte aggressive e prosociali
- conflitti intrattabili e riconciliazione

Per ognuno di questi temi si esamineranno alcuni contributi empirici rilevanti, riflettendo sui metodi usati e sul dibattito scientifico legato all'interpretazione di queste ricerche seminali.

Ove necessario, nel corso si introdurranno contenuti di psicologia cognitiva e si affronteranno approcci culturali, discorsivi e costruttivisti.



Nella seconda parte del corso si approfondiranno, anche attraverso esercitazioni e approfondimenti di gruppo, esempi applicati di sviluppo di comunità in prospettiva di peace psychology.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Risultati attesi: gli studenti svilupperanno, a partire dalle lezioni frontali, le conoscenze relative ai principali argomenti e metodi della peace psychology, e acquisiranno attraverso esercitazioni pratiche e approfondimenti di piccolo gruppo nuove competenze e padronanza dei campi di studio, del vocabolario e delle metodologie della disciplina.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuno

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'esame è orale ed è volto a valutare una adeguata padronanza e consapevolezza degli ambiti di studio, del lessico e delle metodologie della disciplina.

L'esame orale valuterà inoltre le capacità di analisi e riflessione in autonomia e la capacità di applicare le conoscenze acquisite in modo competente a problemi concernenti la pace e lo sviluppo di comunità, argomentando alla luce del contributo fornito dalla psicologia.

I frequentanti potranno valutare in itinere il raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso esercitazioni in classe ed elaborati prodotti in piccolo gruppo.

La valutazione si concluderà con l'esame orale.

A chi è rivolto il corso:

Studenti di COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO -- II ANNO

Come ottenere la tesi:

Contattare il docente con congruo anticipo

Tra i temi di tesi, i più coerenti con il corso riguardano

ICT for development

Rappresentazioni di pace e guerra

Metodi didattici:

Lezioni frontali, finalizzate al raggiungimento della padronanza e consapevolezza delle possibili declinazioni dei processi psicologici in ambito di pace e sviluppo, della conoscenza e comprensione dei principali temi di studio della peace psychology e della capacità di applicare le conoscenze acquisite in modo competente a problemi concernenti lo sviluppo, la pace e la gestione costruttiva dei conflitti.

Esercitazioni di gruppo centrate sui temi dello sviluppo e delle relazioni intergruppi,

finalizzate a sviluppare capacità di applicare le conoscenze acquisite argomentando alla luce del contributo fornito dalla psicologia, di sviluppare capacità critiche e di giudizio e capacità di comunicare quanto si è appreso



Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza è facoltativa ed è intesa come partecipazione attiva alle lezioni frontali, alle esercitazioni pratiche e agli approfondimenti tematici di piccolo gruppo.

Testi d'esame:

Le tematiche trattate dal corso sono affrontate da diversi autori ed in diverse pubblicazioni (collettanee, monografie, articoli scientifici). Il corso si baserà quindi su una molteplicità di fonti.

Programma

Capitoli / paragrafi tratti da Bretherton, D., Law, S.F. (Eds.), *Methodologies in Peace Psychology. Peace Research by Peaceful Means*. Springer.

MacNair, R. M. (2015). *Theories Underlying Research in Peace Psychology*

Pilisuk, M. et al. (2015). *Ethical Objectives and Values, in Peace Psychology and Social Justice Research*

Noor, N. et al. (2015). *Themes in Peace Psychology Research*

Capitoli / paragrafi tratti da Christie, D. J., Wagner, R. V., & Winter, D. A. (Eds.), *Peace, Conflict, and Violence: Peace Psychology for the 21st Century*. Englewood Cliffs, New Jersey: Prentice-Hall.

Wessels, M. et al. (2001). *Psychologists Building Cultures of Peace*

Druckman, D. (2001). *Nationalism And War: A Social-Psychological Perspective*

Staub, E. (2001). *Genocide and mass killing: Their roots and prevention*

Sanson, A. & Bretherton, D. (2001). *Conflict Resolution: Theoretical And Practical Issues*

Nota: il testo è disponibile all'indirizzo <http://u.osu.edu/christie/about/peace-conflict-and-violence-peace-psycho...for-the-21st-century/>

I capitoli sono disponibili tradotti in italiano anche in Sapio A. (2004), *Per una psicologia della pace*, FrancoAngeli.

Capitoli / paragrafi tratti da Leone, G., Mazzara, B.M., & Sarrica, M. (Eds.). *La psicologia sociale. Processi mentali, comunicazione e cultura*. Laterza.

Mazzara, B.M. (2013). *Natura e obiettivi della psicologia sociale*

Mazzara, B.M. (2013). *Pregiudizi, stereotipi e relazioni tra gruppi*

Leone, G. (2013). § *Vedersi, ma non incontrarsi: esempi di incontro interpersonale mancato*

Sarrica, M. (2013). § *Dinamiche interpersonali in una prigione simulata*

Articoli scientifici:

Bar-tal, D. (2000). *From Intractable Conflict Through Conflict Resolution to Reconciliation : Psychological Analysis. Political Psychology, 21(2), 351–365.*

Coleman, P. T. (2003). *Characteristics of Protracted , Intractable Conflict : Toward the Development of a Metaframework – I. Peace and Conflict: Journal of Peace Psychology, 9(1), 1–37.*

Leone, G., & Sarrica, M. (2017). *The making of a civic discourse on controversial historical past: from denial to parrhesia. ESSACHESS. Journal for Communication Studies, 10(1-19), 33–53.*

Ulteriori dettagli verranno forniti dal docente il primo giorno di lezione e comunicati attraverso le news.



Scienza della politica

Numero di crediti :**6**

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **SPS/04**

Docenti: Marco Morini

Obiettivi formativi:

1. Conoscenza/comprendione:

Lo studente approfondirà i concetti della politica, nonché il funzionamento dei sistemi politici contemporanei, italiano e internazionali.

2. Capacità di applicarla:

Lo studente acquisirà gli strumenti per meglio comprendere il contesto politico contemporaneo e attivare forme di partecipazione.

3. Capacità critiche e di giudizio:

Lo studente potrà sviluppare capacità critiche e di giudizio mediante l'organizzazione di forum di discussione in aula, con studiosi della politica e consulenti politici.

4. Capacità di comunicare le conoscenze:

Le capacità comunicative si espliciteranno nell'organizzazione di gruppi di studio per la redazione di paper che verranno presentati in aula e saranno oggetto di dibattiti tra gli studenti.

5. Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo:

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente le tematiche analizzate attraverso la consultazione di fonti pubblicistiche politologiche e report di istituti di ricerca specializzati.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso sarà suddiviso in tre parti. La prima si dedicherà ad illustrare approcci, concetti empirici, teorie, risultati di ricerca e cambiamenti nelle principali sfere della politica contemporanea: democrazia, mutamento dei regimi, partecipazione politica e movimenti sociali, partiti politici, parlamento e rappresentanza, governo, elezioni e comportamento elettorale, comunicazione politica, politiche pubbliche (manuale di Pasquino). Nella seconda parte alcune parole chiave della scienza politica saranno approfondite attraverso l'utilizzo di una metodologia didattica basata sulla logica matriciale (testo di Calise-Lowi). L'ultima (breve) parte del corso verterà su un approfondimento del sistema politico americano, con particolare attenzione al voto presidenziale di novembre 2020 (testo di Tonello).

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuno

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Prova scritta intermedia (solo frequentanti) più prova scritta finale (frequentanti e non frequentanti)



Come ottenere la tesi:

Chi fosse interessato a sviluppare una tesi su argomenti politologici inerenti al corso, può contattare il docente a marco.morini@uniroma1.it

Metodi didattici:

Il corso si svilupperà su lezioni frontali basate sul manuale di Scienza Politica (Gianfranco Pasquino). La parte relativa allo studio delle matrici verrà supportata dalla piattaforma multimediale Hyperpolitics. Le lezioni sugli Stati Uniti richiederanno l'ausilio del testo costituzionale statunitense con note.

Modalità di valutazione della frequenza:

Gli studenti frequentanti (la frequenza verrà certificata a lezione) potranno svolgere la prova intermedia di valutazione. Gli studenti non frequentanti sosterranno un unico esame scritto finale.

Testi d'esame:

Testi obbligatori (frequentanti):

1. G. Pasquino, Nuovo corso di scienza politica, Bologna, il Mulino, 2009; intero volume
2. M. Calise, T. Lowi, F. Musella, Concetti chiave, Bologna, il Mulino, 2016; (capitoli 1-3-6-8-9-10-11-13-16-19)
3. F. Tonello, La Costituzione degli Stati Uniti, Milano, B. Mondadori, 2010; intero volume

Testi obbligatori (non frequentanti):

1. G. Pasquino, Nuovo corso di scienza politica, Bologna, il Mulino, 2009; intero volume
2. M. Calise, T. Lowi, F. Musella, Concetti chiave, Bologna, il Mulino, 2016; intero volume
3. F. Tonello, La Costituzione degli Stati Uniti, Milano, B. Mondadori, 2010; intero volume

Testi di approfondimento (bigliografia di riferimento):

Arzheimer, K. and Carter, E. (2006), 'Political opportunity structures and right-wing extremist party success', *European Journal of Political Research*, 45: 419–443.

Bartels, L. (2014), 'Mass Politics in Tough Times', in Bermeo N. and L. Bartels (eds.), *Mass politics in tough times. Opinions, votes, and protest in the Great Recession* (Oxford: Oxford University Press): 1-22.

Bellucci, P. Costa Lobo, M. and Lewis-Beck, M. S. (2012), 'Economic crisis and elections: The European periphery', *Electoral Studies*, 31(3): 469–471.

Bouvet, F. and King, S. (2013), 'Income inequality and election outcomes in OECD Countries: New evidence following the economic crisis of 2008-2009', *Euca Papers*, http://www.euca.org/eusa/2013/papers/8a_bouvet.docx.

Canovan, M. (2002), 'Taking Politics to the People: Populism as the Ideology of Democracy', in Mény, Y. and Y. Surel (eds.) *Democracies and the Populist Challenge* (Basingstoke: Palgrave): 25-44.

Costa Lobo, M. and Lewis-Beck, M. S. (2012), 'The integration hypothesis: How the European Union shapes economic voting', *Electoral Studies*, 31(3): 522–528.

Duch, R. and Stevenson, R. T. (2008), *The economic vote. How political and economic institutions condition election results* (Cambridge: Cambridge University Press).

Hopkin, J. and Paolucci, C. (1999), 'The business firm model of party organisation: Cases from



- Spain and Italy', *European Journal of Political Research* 35 (3): 307-339.
- Horowitz, S. Hoff, K. and Milanovic, B. (2009), 'Government turnover: Concepts, measures and Applications', *European Journal of Political Research* 48 (1): 107-129.
- Keman, H. (2011), 'Parties and government: Incumbency and representation in parliamentary Democracies', *Acta Politica* 46: 3-24.
- Kriesi, H. and Pappas, T. (2015), *European Populism in the Shadow of the Great Recession* (London: ECPR).
- Loomes, G. (2012), *Party Strategies in Western Europe: Party Competition and Electoral Outcomes* (London: Routledge).
- Mény, Y. and Surel Y. (2002), 'The Constitutive Ambiguity of Populism', in Y. Mény and Y. Surel (eds), *Democracies and the Populist Challenge* (Basingstoke: Palgrave: 1-21).
- Morini, M. (2017). *Trump&co. Miliardari al potere nella crisi del neoliberismo* (Roma: Castelvecchi).
- Passarelli, G. and Tuorto, D. (2018). *La Lega di Salvini. Estrema destra di governo* (Bologna: Il Mulino).
- Safire, W. (2008), *Safire's Political Dictionary* (Oxford: Oxford University Press).
- Stefuriuc, I. (2013), *Government formation in Multi-Level Settings: Party Strategy and Institutional Constraints* (London: Palgrave Macmillan).
- Strom, K. (1983), *Minority Government and Majority Rule* (Cambridge: Cambridge University Press).
- Taguieff, P-A. (1997), 'Le populisme et la science politique du mirage conceptuel aux vrais Problèmes', *Vingtième Siècle*, 56 (1): 4-33.



Sociologia delle istituzioni e del mutamento

Numero di crediti :6

Semestre: **1° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **SPS/07 - Sociologia generale**

Docenti: Erica Antonini

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire spunti di riflessione sulle istituzioni e sul mutamento in un'ottica sociologica e attinente alla dimensione internazionale dei fenomeni, con lo scopo di contribuire alla formazione interdisciplinare di studenti interessati a comprendere e gestire le complesse problematiche della modernizzazione, con un particolare riferimento ai paesi in via di sviluppo.

The course offers sociological insights on institutions and change within an approach emphasizing international dimension of contemporary phenomena, with the aim of contributing to an interdisciplinary training for students interested to understand and manage the complex issues related to modernization, with particular reference to developing countries.

Contenuto e articolazione del corso:

Parte A) La riflessione sociologica sulle istituzioni e sul mutamento (La società moderna e la nascita della sociologia; Paradigmi della sociologia classica e contemporanea; L'interazione sociale; Le istituzioni; Socializzazione, identità e devianza; La cultura; La famiglia; Scuola ed educazione; Comunicazione e media; Religione e secolarizzazione; Il mercato del lavoro; Consumi e povertà; La partecipazione politica: partiti e movimenti sociali)

Parte B) Il mutamento nelle istituzioni della tarda modernità (trasformazioni nella famiglia, nella formazione, nel lavoro, nella politica, nella religione, nella comunicazione)

Parte C) Elementi di Sociologia della modernizzazione e dello sviluppo (concetto di modernizzazione, teoria classica della modernizzazione, critiche e approcci alternativi, modernizzazione e sviluppo nella globalizzazione)

Part A) The sociological reflection on institutions and change (Modern society and the origins of Sociology; Classic and contemporary sociological Paradigms; Social interaction; The institutions; Socialization, identity and deviance; Culture; The family; School and education; Communication and media; Religion and secularization; The labor market; Consumption and poverty; Participation in political parties and social movements)

Part B) The change of institutions in late modernity (changes in family, education, work, politics, religion, communication)

Part C) Elements of Sociology of modernization and development (concept of modernization, classical theory of modernization, critics and alternative approaches, modernization and development in globalization)



Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Il corso mira a far acquisire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici utili alla comprensione e analisi critica della dimensione internazionale dei fenomeni sociali e politici contemporanei, con particolare riferimento agli aspetti istituzionali e socioculturali, nonché alla valutazione e gestione delle politiche per la cooperazione e lo sviluppo, anche nell'ottica della risoluzione delle maggiori criticità.

The course aims to provide students with the theoretical and methodological tools useful for understanding and critically analyzing the international dimension of contemporary social and political phenomena, with particular reference to institutional and socio-cultural features, as well as for evaluating and managing policies for cooperation and development, also in view of the resolution of the most critical nodes.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

In riferimento alle conoscenze che lo studente deve possedere all'inizio delle attività didattiche previste dall'insegnamento per poter comprendere i contenuti delle stesse e conseguire gli obiettivi di apprendimento, il Corso di Studio non prevede alcuna propedeuticità.

With reference to the knowledge that the students must have at the beginning of the teaching activities in order to understand the contents of the same and to achieve the learning objectives, the Course Study Program does not foresee any prerequisite.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La valutazione del profitto si svolgerà sia in forma scritta, mediante prove intermedie, sia in forma orale, tramite un colloquio finale e sarà finalizzata a verificare il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi del corso.

Le prove scritte intermedie saranno incentrate sui contenuti degli argomenti trattati nelle parti A e C del programma, mediante la proposizione di tracce tematiche da svolgersi in forma aperta.

Il colloquio finale si svolgerà in occasione di uno degli appelli di esame previsti al termine dello svolgimento delle lezioni. Per coloro che avranno sostenuto le prove scritte intermedie, il colloquio, della durata di circa 10 minuti, verterà sui contenuti del testo scelto dallo studente (parte B del programma).

Per tutti gli altri il colloquio, della durata di circa 20 minuti, si svolgerà sulla base di quesiti relativi a ciascuna delle parti del programma, con specifico riferimento ai diversi moduli in cui il corso è stato articolato.

Ai fini della valutazione saranno presi in considerazione la capacità di ragionamento e di studio autonomo, nonché la frequenza delle lezioni e la partecipazione attiva a dibattiti e seminari, tutti elementi utili a verificare le capacità di analisi, sintesi ed esercizio del pensiero critico conseguite dallo studente.

Per gli studenti che devono sostenere l'esame come CORSO SINGOLO, quest'ultimo si svolgerà soltanto nella forma del colloquio orale, relativamente alle sole parti A e B del programma.



The evaluation of the profit will take place both in written form, through intermediate tests, both in oral form, through a final interview and will be finalized to verify the achievement, by the student, of the course objectives.

The intermediate written tests will focus on the contents of the topics covered in parts A and C of the program, by proposing thematic tracks to be held in open form.

The final interview will take place during one of the exam sessions scheduled at the end of the lessons. For those who have taken the intermediate written tests, the interview, lasting about 10 minutes, will focus on the content of the text chosen by the student (part B of the program). For all the others, the interview, lasting about 20 minutes, will take place on the basis of questions related to each part of the program, with specific reference to the different modules in which the course was articulated.

For the purposes of evaluation, the ability to reflect and study autonomously, as well as the frequency of lessons and the active participation in debates will be taken into consideration, as useful criteria for verifying individual skills in analysis, synthesis and exercise of critical thinking.

For those students who have to take the exam as a SINGLE COURSE, the exam itself will take place only in the form of an oral interview, relatively only to parts A and B of the program.

A chi è rivolto il corso:

Agli studenti del secondo anno del Corso di Laurea triennale in Cooperazione internazionale e sviluppo.

Come ottenere la tesi:

Gli studenti interessati all'assegnazione della tesi sono invitati a contattare la docente al seguente indirizzo:

erica.antonini@uniroma1.it

Students who are interested in writing a dissertation about any topic regarding the course are invited to send an email to:

erica.antonini@uniroma1.it

Metodi didattici:

L'attività didattica sarà svolta attraverso la combinazione di lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. Teaching activities will be carried out through the combination of lectures, seminars and exercises.

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria ma vivamente consigliata. Attending lessons is not mandatory but highly recommended.



Testi d'esame:

Parte A): La riflessione sociologica sulle istituzioni e sul mutamento

1. A. Ambrosini, L. Sciolla, "Sociologia", Mondadori Education, 2015, relativamente alle seguenti parti: pp. 11-44 (escluso 31-34), 51- 177 (escluso 74-85), 213-230, 258-281.

Parte B): Il mutamento delle istituzioni nella tarda modernità

2 Un testo a scelta tra:

- M. Recalcati, "Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre", Feltrinelli, 2013 (Famiglia e generazioni)

- R. Sennett, "L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale", Feltrinelli, 1999 (Lavoro)

- E. Antonini, "Giovani senza. L'universo Neet tra fine del lavoro e crisi della formazione", Mimesis, 2014 (Lavoro e formazione)

- M. Anselmi, "Populismo. Teorie e problemi", Mondadori Università 2017 (Politica)

- E. Antonini, "Il progetto totalitario. Politica e religione nella cultura moderna", FrancoAngeli, 2006 (Politica e religione)

- G. Peruzzi, A. Volterrani, "La comunicazione sociale", Laterza 2016 (Comunicazione)

Parte C): Elementi di Sociologia della modernizzazione e dello sviluppo

3. A. Martinelli, "La modernizzazione", Laterza, 2010

Part A): The sociological reflection on institutions and change

1. A. Ambrosini, L. Sciolla, "Sociologia", Mondadori Education, 2015, relating the following parts: pp. 11-44 (except 31-34), 51- 177 (except pp. 74-85), 213-230, 258-281.

Part B) The change of institutions in late modernity

2. One book to be chosen among:

- M. Recalcati, "Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre", Feltrinelli, 2013 (Family and generations)

- R. Sennett, "L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale", Feltrinelli, 1999 (Work)

- E. Antonini, "Giovani senza. L'universo Neet tra fine del lavoro e crisi della formazione", Mimesis, 2014 (Education and work)

- M. Anselmi, "Populismo. Teorie e problemi", Mondadori Università 2017 (Politics)

- E. Antonini, "Il progetto totalitario. Politica e religione nella cultura moderna", FrancoAngeli, 2006 (Politics and religion)

- G. Peruzzi, A. Volterrani, "La comunicazione sociale", Laterza 2016 (Communication)

Part C) Elements of Sociology of modernization and development

3. A. Martinelli, "La modernizzazione", Laterza, 2010.



III ANNO

Storia dell'europa orientale

Numero di crediti :9

Semestre: **1° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **M-STO/03**

Docenti: Fabio Grassi

Obiettivi formativi:

Comprensione degli aspetti strutturali e caratterizzanti del contesto est-europeo ed eurasiatico.

Contenuto e articolazione del corso:

Aspetti peculiari della storia dell'Europa orientale (6 ore); l'espansione dei popoli turcofoni in Europa (6 ore); l'etnogenesi e le prime esperienze statuali dei russi (6 ore); incontro e scontro tra mondo russo e mondo turco (4 ore); l'espansione russa (10 ore); sviluppi nei Balcani e nel Caucaso (10 ore); il "grande gioco" tra Impero Zarista e Impero Britannico (4 ore); le rivoluzioni negli imperi zarista e ottomano (6 ore); Turchia kemalista e Russia sovietica (6 ore); Repubblica di Turchia e URSS (4 ore); L'Europa orientale nell'era post-sovietica (10 ore). Parte non esigua del corso sarà dedicata ad aspetti metodologici, ossia al controllo della capacità degli studenti di recepire e organizzare correttamente le informazioni e al progresso di questa capacità. Considerata l'ampiezza temporale e spaziale di questo corso, la padronanza delle informazioni ha infatti un ruolo essenziale per il successo nell'esame.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Storia del mondo slavo-ortodosso, del mondo turcofono e della loro interazione.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Buona conoscenza a livello manualistico della storia moderna e contemporanea, specialmente europea.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'esame consisterà in una lunga e accurata verifica delle conoscenze acquisite, in particolare della capacità di collegarle correttamente in un'esposizione chiara e coerente. E' prevista la discussione di almeno cinque argomenti fino a un'ora per candidato. L'esame sarà superato con un punteggio di almeno 18/30. Tra 18/30 e 24/30 riceverà il candidato che in varia misura mostrerà di avere sufficienti conoscenze ma insufficiente capacità di collegarle e organizzarle. Tra 24/30 e 30/30 riceverà il candidato che in varia misura mostrerà complessiva padronanza della materia, con errori più o meno occasionali. 30/30 e la lode riceverà il candidato che mostrerà particolare autonomia, sicurezza e brillantezza nell'esposizione.



A chi è rivolto il corso:

Tutti gli studenti della triennale interessati a tematiche eurasiatiche e ad aspetti geopolitici strutturali.

Come ottenere la tesi:

Facendo richiesta per tempo e presentando un progetto di ricerca originale, pertinente e convincente. Gradita la conoscenza di una lingua slava o turca.

Metodi didattici:

Il corso sarà svolto tramite tradizionali lezioni, integrate da materiale audiovisivo, conferenze di studiosi ed esperti esterni, italiani e stranieri, partecipazione a convegni ed eventi e da una costante comunicazione tra docente e gruppo-classe tramite newsgroup.

Modalità di valutazione della frequenza:

Come principio generale, gli studenti saranno considerati frequentanti se saranno stati presenti ad almeno il 75% delle lezioni. Studenti lavoratori o impegnati in attività come stages e tirocini saranno considerati frequentanti se saranno stati presenti ad almeno il 50% delle lezioni, purché abbiano esibito documentazione ufficiale, chiara e dettagliata.

Testi d'esame:

Roger Bartlett, Storia della Russia, Milano, Mondadori, 2007 (dal capitolo "Mosca e San Pietroburgo: la genesi dello Stato imperiale 1600-1760" incluso in poi).

Antonello Folco Biagini, Storia della Turchia Contemporanea, Milano, Bompiani, 2017 (dal capitolo "La politica estera 1920-1945" incluso in poi).

Fabio L. Grassi, Una Nuova Patria. L'esodo dei Circassi verso l'Impero Ottomano, Istanbul, ISIS, 2014 (capitoli 1-5 e 10).

Per i non frequentanti o insufficientemente frequentanti: i tre testi summenzionati nella loro interezza.



Strategie per la cooperazione

Numero di crediti :9

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **M-GGR/02**

Docenti: Nadan Petrovic/Carlo Tassara

Obiettivi formativi:

Il corso offre elementi per: a) conoscere l'evoluzione dei paradigmi della cooperazione da una parte, e le strategie di cooperazione e l'organizzazione operativa del principale donatore internazionale (Unione Europea), dall'altra b.) comprendere i molteplici rapporti ed interazioni tra diritti umani (in particolare diritto d'asilo) e interventi umanitari.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Il corso offre elementi per: a) conoscere l'evoluzione dei paradigmi della cooperazione da una parte, e le strategie di cooperazione e l'organizzazione operativa del principale donatore internazionale (Unione Europea), dall'altra b.) comprendere i molteplici rapporti ed interazioni tra diritti umani (in particolare diritto d'asilo) e interventi umanitari.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

È necessaria una conoscenza elementare della lingua inglese e spagnola.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Per i frequentanti è previsto un esonero scritto (articolato in due parti), seguito da una verifica orale. I non frequentanti sosterranno direttamente l'esame orale.

A chi è rivolto il corso:

Il corso si rivolge alle/ai studentesse/studenti del terzo anno dell'orso di laurea interfacoltà

"Cooperazione internazionale e sviluppo" (L-37)

Le lezioni si tengono nel periodo compreso tra Lunedì 24/02 e sabato 23/05/2020 (settimana 25-30/05/2020 per eventuali recuperi): (1) lunedì (16.00-19.00 - Aula 8A/Facoltà di Economia, Via Castro Laurenziano 9- Piano terra inferiore) e martedì (17.00-20.00 – Aula Blu 1/Città Universitaria). Festività: da Giovedì 09/04 a Mercoledì 15/04 compresi, Sabato 25 aprile, Venerdì 1° maggio e sabato

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Modalità di valutazione della frequenza:

Rilevazioni di firma delle presenze



Testi d'esame:

Testi d'esame [Il testo 4 è acquistabile e il testo 5 è scaricabile gratuitamente nei link indicati di seguito]

1. Petrovic, N. 2020. La nascita del sistema internazionale di protezione dei rifugiati. Roma.
2. Petrovic, N. 2018. Basta accogliere? Le politiche d'integrazione tra soft law europeo e le prassi nazionali. Milano: Franco Angeli.
3. Petrovic, N. 2016. Rifugiati profughi sfollati: Storia del diritto d'asilo in Italia dalla Costituzione ad oggi. Milano: Franco Angeli.
4. Tassara, C. 2017. Cooperazione internazionale allo sviluppo: Governo, economia e società. Evoluzione delle politiche e scenari futuri (leggere il testo completo). Roma: Edizioni Nuova Cultura. Il testo 3 si può acquistare nel seguente link <https://www.nuovacultura.it/catalogo-pubblicazioni-scientifiche/cooperaz...>
5. Tassara, C. 2012. Cooperación europea y relaciones euro-latinoamericanas: características, desafíos y proyecciones. En: Elías Said H. (Ed.). Diálogos y desafíos euro-latino-americanos. Ensayos sobre cooperación, derecho, educación y comunicación (pp. 1-51). Barranquilla: Universidad del Norte. [https://www.academia.edu/1552105/Cooperación_europea_y_relaciones ...](https://www.academia.edu/1552105/Cooperación_europea_y_relaciones...)

Lecture integrative per i non frequentanti [I testi sono scaricabili gratuitamente nei link indicati dopo i riferimenti bibliografici]

- * OECD-DAC. 2018. OECD Development Co-operation Peer Reviews: European Union. OECD. Paris. <http://www.oecd.org/dac/peer-reviews/European-Union-2018-MFR.pdf>
- * Tassara, C. y Grando, L. 2013. Cohesión social y desarrollo territorial participativo en América Latina. Elementos teóricos y buenas prácticas de la cooperación al desarrollo. En: Erli M. Marín A. y María C. Romero (Coord.). Cuando el sur piensa el sur. Los giros de la cooperación al desarrollo. Bogotá: Universidad Externado de Colombia. https://www.academia.edu/1291537/Cohesión_social_y_desarrollo_terr...
- * Tassara, C. y Prandi, S. 2016. Cooperación euro-latinoamericana y políticas públicas de cohesión social y lucha contra la pobreza. La experiencia del Programa EUROsociAL en Colombia. En: Opera, N° 18, Enero - Junio 2016 (pp. 61-83). Bogotá: Universidad Externado de Colombia. [https://www.academia.edu/26964194/Cooperación_euro-latinoamericana ...](https://www.academia.edu/26964194/Cooperación_euro-latinoamericana...)



Tecnologie alimentari e nutrizione nei PVS / Merceologia degli alimenti

Numero di crediti :**6**

Semestre: **2° semestre**

Settore scientifico disciplinare: **SECS-P/13**

Docenti: Vinci G.

Contenuto e articolazione del corso:

Sistema Agro-Aliementare

- Materie Prime Alimentari
- Alimenti: Principi Nutritivi
- Risorse idriche
- Mercato delle Materie Prime Agro-Alimentari
- Catena Alimentare. Nutrizione/Alimentazione (bilancio energetico).
- Abitudini alimentari
- Problema Alimentare
- Malnutrizioni
- Struttura dei consumi alimentari: confronto PS e PVS
- Food security, food safety, food quality, food health
- Alterazione a carico degli alimenti. Contaminazione chimica, fisica e microbiologica
- Alterazione a carico degli alimenti
- Conservazione degli alimenti
- Prospettive di sviluppo delle tecnologie nell'industria alimentare
- Biotecnologie agro-alimentari
- Biodiversità
- WTO e agricoltura nei PVS
- Commercio Equo e Solidale

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuna

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Esame orale

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Gruppi di studio

Modalità di valutazione della frequenza:

Nessuna



Testi d'esame:

- Binetti P., Marcelli M., Baisi R.: "NUTRIZIONE INDIVIDUO POPOLAZIONE" Ed. SEU, 2010
- Cantarelli F.: "I TEMPI ALIMENTARI DEL MEDITERRANEO. Cultura ed economia nella storia alimentare dell'uomo" I. I Tempi della cultura. II. I tempi dell'economia. Ed. Franco Angeli, 2005
- Appunti e dispense a cura del titolare del corso